

---

# BILANCIO AL

# 31 DICEMBRE 2016

---

---

## Credimpresa Soc.coop.

Via Roma 457 – 90139 - Palermo

Capitale Sociale: euro 14.543.166 i.v.

Cod. Fisc. e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Palermo: 04320040829 REA n. 181351 Albo Soc. Coop. n. A152085

---

# CARICHE SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

### *Presidente*

Armando Caravello

### *Vice Presidente*

Ezio Ferreri

### *Consiglieri:*

Vincenzo Geloso

Salvatore Romano

Rosario Rotondo

## Collegio Sindacale

### **Presidente del Collegio Sindacale:**

Dott. Giuseppe Figlioli

### **Sindaci Effettivi:**

Dott. Angelo Dimarco

Dott. Alfredo Maranzano

### **Sindaci Supplenti:**

Dott. Giuseppe Oliva

Dott. Nicola Ferreri

### **Direttore Generale**

Dott. Rosario Carlino

---

**INDICE**

---

<i>Relazione sulla Gestione degli Amministratori</i>	<i>4</i>
<i>Schemi di Bilancio</i>	<i>36</i>
<i>Nota Integrativa</i>	<i>44</i>
<i>Parte A - Politiche Contabili</i>	<i>45</i>
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	<i>63</i>
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	<i>75</i>
<i>Parte D – Altre Informazioni</i>	<i>90</i>
 <i>Allegati:</i>	
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	<i>125</i>

# Relazione sulla Gestione degli Amministratori

---

## Introduzione

---

Signori Soci,

viene sottoposta alla Vostra attenzione la proposta di Bilancio al 31.12.2016 redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, recepiti dalle nuove istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ed utilizzati facoltativamente dai confidi in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS" stabiliti per i cosiddetti "Confidi minori", in un'ottica di continuità aziendale, considerata anche la capacità patrimoniale del Confidi di coprire i rischi ai quali lo stesso è esposto.

La presente relazione sulla gestione contiene un'analisi la più puntuale ed esauriente possibile della cooperativa, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione degli eventi più rilevanti caratterizzanti l'esercizio appena concluso ed i principali rischi a cui il Confidi risulta esposto.

Il 2016 è stato un anno di transizione per il sistema dei confidi e per Credimpresa.

Con l'entrata a regime della riforma del Titolo V del TUB, disposta dal d.lgs 141/2010, e terminato il 12 maggio 2016 il periodo transitorio volto ad assicurare l'ordinato passaggio dal vecchio al nuovo regime normativo, il confidi ha visto mutare le "regole del gioco" sulle quali confrontarsi per approcciarsi al mercato ed ai competitors. Credimpresa, infatti, con l'innalzamento della soglia dimensionale da 75 a 150 milioni di attività finanziarie, come previsto dalla suddetta riforma, si è trovata nel "limbo" alla stregua di altri confidi nazionali, non abbastanza grande per essere annoverato tra i "grandi" intermediari vigilati e probabilmente troppo grande per essere considerato tra i "confidi minori". Proprio quest'ultima, appare oggi, la dimensione nella quale si colloca Credimpresa, in attesa del costituendo albo *ex art.112 TUB* al quale dovrà iscriversi e che sarà sottoposto alla vigilanza di un Organismo dotato di autonomia organizzativa, statutaria e finanziaria: al suddetto Organismo, infatti, sono attribuiti maggiori poteri di controllo sui confidi minori rispetto a quelli previsti in precedenza avendo la possibilità di richiedere dati ed altre informazioni, verificare, anche mediante ispezioni, la conformità dell'operatività svolta con le disposizioni di legge, procedere alla cancellazione dall'elenco nei casi previsti. Resta fermo il coinvolgimento della Banca d'Italia nel comparto, chiamata a sua volta a vigilare, secondo criteri di proporzionalità ed economicità, sull'Organismo al fine di verificare l'adeguatezza delle procedure adottate per lo svolgimento dell'attività. Il 9 novembre 2016 sono stati nominati con decreto del MEF, su conforme proposta di Banca d'Italia, i componenti dell'organo di gestione dell'Organismo di cui all'*art.112 bis* del TUB i quali sono ora impegnati nelle attività volte alla costituzione dell'Organismo che dovrebbe aver vita nel corso del 2017.

Sotto il profilo del rafforzamento patrimoniale dei confidi, sembra essere arrivato ad una svolta lo sblocco del Fondo di Garanzia per le PMI nel limite di 225 milioni di euro, prevista dalla legge di stabilità per il 2014, anche se modificata profondamente nella destinazione d'uso che non prevederà quindi una ripatrimonializzazione dei confidi bensì la costituzione di fondi rischi a valere sulle garanzie prestate da utilizzare anche per operazioni di *tranchés cover*. I beneficiari, in ogni caso, sono individuati nei confidi sottoposti alla vigilanza di Banca d'Italia, i confidi che realizzano operazioni di fusione al fine di ottenere l'iscrizione nell'albo degli intermediari vigilati dalla Banca d'Italia; i confidi che stipulano contratti di rete finalizzati al miglioramento dell'efficienza e

dell'efficacia operativa dei confidi aderenti i quali, nel loro complesso, erogano garanzie in misura pari ad almeno 150 milioni di euro.

La riforma del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996, al fine di efficientare il funzionamento del Fondo e valorizzare di nuovo il sostegno pubblico all'accesso al credito delle Pmi riequilibrando l'operatività del Fondo nella forma della controgaranzia attraverso i Confidi rispetto a quella diretta con il sistema bancario.

I principi ispiratori della riforma del Fondo sono orientati in linea generale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- una significativa riduzione di assorbimento delle risorse pubbliche tramite l'adozione del nuovo modello di valutazione delle PMI beneficiarie del Fondo (sistema di rating);
- il principio di neutralità per le PMI sul livello di copertura tra la garanzia diretta e la controgaranzia;
- l'ampliamento potenziale della platea di imprese assistite dal Fondo.

Nel quadro regolamentare e normativo appena delineato, ed in un scenario economico e finanziario in profonda evoluzione, Credimpresa, nel corso del 2016, ha vissuto un anno di intensa attività per raggiungere gli obiettivi fissati nelle linee strategiche.

Saltato il processo aggregativo con un altro confidi regionale, il Credimpresa, è rimasta attendista circa le evoluzioni normative e di mercato che stanno interessando in generale il settore della garanzia, concentrandosi a capofitto sull'attività operativa.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2016, infatti, emerge una crescita del volume di finanziamenti garantiti rispetto al 31 dicembre 2015 quantificabile nel 3,07% con un volume di garanzie erogate nell'anno pari a 27,2 mln di euro (25,8 mln di euro nel 2015). Tale crescita produce effetti positivi sul livello commissionale netto (5,86%). Complessivamente, il margine d'intermediazione, si incrementa del 4,81% rispetto al 2015, scontando la flessione del margine d'interesse (-5,33% rispetto lo scorso anno) dovuto all'inevitabile abbassamento del rendimento medio del portafoglio, calmierato dalla gestione dinamica dello stesso, rispetto al graduale *turn-over* degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

Di contro, è continuato incessante anche nel corso del 2016, il trend di deterioramento delle garanzie in essere, che ha raggiunto in un'incidenza rispetto al totale degli impieghi pari al 38,44% (35,64% nel 2015): in tal senso è continuata la costante attività di *impairment* che si è tradotta in rettifiche di valore, per il 2016, pari a 1.125.787 euro finalizzate a garantire livelli di *coverage* in linea col sistema bancario. Nello specifico, a fronte di un'esposizione creditizia deteriorata complessiva che s'incrementa del 4,6% (35.834.840 vs 34.258.230 del 2015) risulta accelerato l'incremento (+16,52%) delle sofferenze per cassa per via e delle mutate condizioni del FCG relative al suo accesso e della revisione delle convenzioni a seguito alla cancellazione dall'albo *ex art.107 TUB* che sta comportando il passaggio da garanzia "a prima richiesta" a "sussidiaria".

	2016				2015			
	Saldo contabile	Controgaranzia	Fondi generici	Fondi analitici	Saldo contabile	Controgaranzia	Fondi generici	Fondi analitici
<b>PORTAFOGLIO GARANZIE</b>								
BONIS	57.382.006	30.774.389	513.522		61.873.438	30.620.195	560.148	3.302
SCADUTO DETERIORATO (PastDue)	2.088.123	1.165.330		67.736	3.600.450	472.919		159.303
INADEMPENZE PROBABILI	6.329.556	2.366.510		974.322	6.000.539	2.145.765		995.951
SOFFERENZE DI FIRMA	23.081.737	4.103.649		10.851.524	20.936.614	2.597.165		10.291.124
<b>TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>88.887.422</b>	<b>38.409.877</b>	<b>513.522</b>	<b>11.893.652</b>	<b>92.411.040</b>	<b>36.296.043</b>	<b>560.148</b>	<b>11.449.746</b>
SOFFERENZE DI CASSA	4.335.424	375.030		2.376.763	3.720.622	51.450		2.114.545
<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>93.222.846</b>	<b>38.784.907</b>	<b>513.522</b>	<b>14.270.415</b>	<b>96.131.662</b>	<b>36.347.493</b>	<b>560.148</b>	<b>13.564.291</b>

Risulta comunque in crescita il peso specifico della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia rispetto all'esposizione contabile al 31.12.2016 (41,6% vs 37,8% del 2015). I presidi sui suddetti NPL risultano in crescita (+1,9%) con un sensibile aumento delle sofferenze per cassa (+12,4%).

A copertura del rischio generico sul monte *in bonis* continua ad essere considerata parte dei risconti passivi riferiti al 31 dicembre 2016 e stimati in 513.588 euro attraverso la determinazione della serie storica sulla perdita attesa sul portafoglio *performing*.

In definitiva il risultato d'esercizio ritorna positivo (284.790 euro) dopo quattro anni intensi caratterizzati, da un canto, da eventi straordinari a carattere sistemico e macroeconomico che da vicissitudini interne di adeguamento rispetto a policies organizzative e strutturali che il regolatore e l'organo di Vigilanza imponevano. Alla luce di ciò i ratios patrimoniali si attestano, al 31.12.2016, intorno al 24% e quindi ben al di sopra il 6% come requisito minimo previsto da Banca d'Italia. Il patrimonio eccedente rispetto a quello assorbito, quantificabile in circa 9 milioni di euro, permette inoltre di pensare serenamente al futuro sia in termini di ulteriore crescita commerciale sia di un'eventuale e poco auspicabile ulteriore deterioramento del portafoglio impieghi.

In definitiva il bilancio è costituito dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Appare, inoltre opportuno, prima di passare in rassegna la situazione patrimoniale ed economica del Confidi e di prendere in esame i principali indici economici, patrimoniali e finanziari di Credimpresa, esaminare l'evoluzione del sistema economico e produttivo nazionale con un particolare focus sulla Sicilia.

## Il Quadro Macroeconomico di Riferimento

### *Il Sistema Bancario Italiano*

All'inizio dell'anno le prospettive congiunturali a livello internazionale si sono fatte più incerte. Nei paesi avanzati la ripresa prosegue, ma appare meno robusta di quanto si sperasse solo pochi mesi fa. In Cina, come in altri paesi emergenti, la crescita rallenta; si è accentuato il timore di un'ulteriore decelerazione. L'indebolimento della domanda contribuisce a mantenere su livelli storicamente bassi i prezzi del petrolio e delle altre fonti di energia e a ridurre quelli di altre materie prime. Nell'area dell'euro la crescita prosegue a ritmi moderati, ma l'inflazione stenta a riportarsi su un sentiero coerente con la stabilità dei prezzi; vi sono rischi di retroazione dalle dinamiche dei prezzi al consumo a quelle salariali e di disancoraggio delle aspettative. Il Consiglio direttivo della BCE ha deciso che l'orientamento della politica monetaria sarà riconsiderato in marzo, quando saranno disponibili le nuove proiezioni macroeconomiche; ha riconfermato che non ci sono limiti alla possibilità di utilizzare gli strumenti a sua disposizione per rispettare il suo mandato. La politica monetaria sta sostenendo l'attività economica nell'area e non rinuncia a perseguire il suo obiettivo con determinazione, contrastando l'impatto deflazionistico degli sviluppi internazionali. Essa non può però agire da sola; rischi che riguardano la crescita e la stabilità finanziaria vanno affrontati con il contributo delle politiche di bilancio e la prosecuzione dello sforzo di riforma. In Italia la ripresa procede a ritmi in linea con l'area dell'euro. Si è indebolita, come nel resto dell'area, la spinta delle esportazioni, ma si è rafforzato il contributo della domanda

interna, grazie alla crescita dei consumi delle famiglie e all'aumento delle scorte; è ancora discontinuo il recupero degli investimenti, che risentono dell'incertezza sulla domanda estera. Negli ultimi mesi dello scorso anno i prestiti bancari al settore privato sono tornati a crescere; si sono stabilizzati, pur con oscillazioni, quelli alle imprese; i prestiti alle famiglie, già in crescita, hanno accelerato. Dall'estate hanno ripreso ad aumentare i mutui per l'acquisto di abitazioni. Restano divari non trascurabili tra le imprese vulnerabili e quelle in buona salute, generalmente di maggiori dimensioni e soprattutto esportatrici. In novembre la crescita annua del credito bancario era pari al 4% nel settore manifatturiero, solo lievemente positiva in quello dei servizi – su cui incide la contrazione del credito alle aziende collegate al comparto immobiliare – e ancora negativa per le costruzioni. Mentre crescevano i prestiti per le imprese con almeno 20 addetti, erano ancora in calo quelli alle aziende di dimensioni minori. Nelle ultime settimane i mercati azionari hanno mostrato movimenti bruschi; è stata particolarmente elevata la volatilità delle quotazioni delle banche, in special modo per alcuni intermediari italiani. Vi hanno influito, oltre alle incertezze sul quadro internazionale dettato dal referendum nel Regno Unito prima e dalle elezioni in U.S.A. dopo, anche il clima d'incertezza sul referendum costituzionale in Italia; anche dal punto di vista del sistema bancario italiano, conclusa positivamente la fusione tra Banco Popolare e BPM, rimangono dubbi e preoccupazioni in merito a MPS alle prese con un piano che prevede la cessione dei prestiti in sofferenza, l'incremento delle rettifiche a fronte degli altri crediti deteriorati ed un consistente aumento di capitale; prosegue il riequilibrio dei bilanci delle banche italiane. Diminuiscono sia il flusso di crediti deteriorati sia il peso della loro consistenza sul totale dei prestiti. La posizione patrimoniale migliora, seppure con gradualità, e le condizioni di liquidità si mantengono nel complesso favorevoli. Al pari delle altre banche europee la redditività rimane bassa, per effetto di fattori strutturali e congiunturali.

L'impatto sui differenziali di interesse tra i titoli di Stato nell'area dell'euro, tenuti bassi grazie soprattutto all'effetto di stabilizzazione del programma di acquisti dell'Eurosistema ha avuto a novembre un'inversione di tendenza con il differenziale dei BTP a 10 anni rispetto al Bund tedesco con la stessa scadenza schizzato a 180 punti base.

### *Credito alle Imprese e qualità degli impieghi in Sicilia*

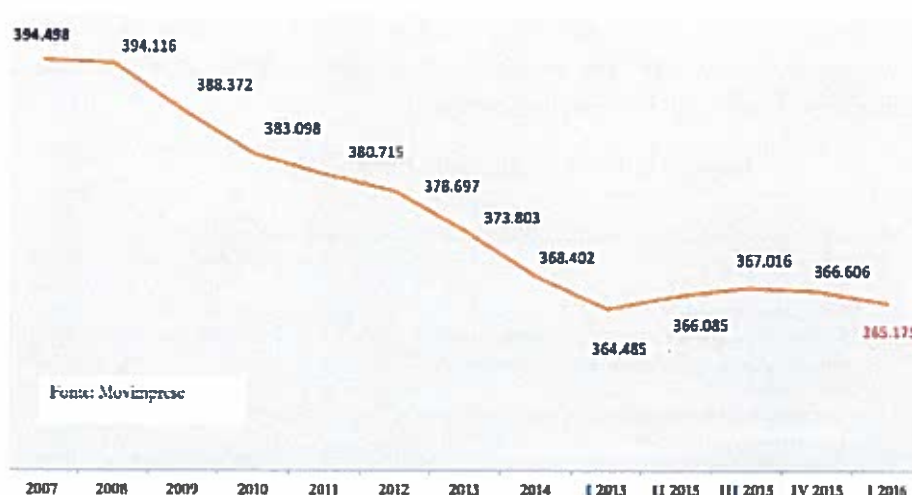
Relativamente all'economia siciliana, le stime prodotte offrono un quadro coerente con quello italiano, caratterizzato ancora da un possibile processo di lenta convergenza verso gli indicatori medi nazionali. Confermato per il 2016 un tasso di crescita del PIL in Sicilia intorno allo 0,9%, in parziale recupero rispetto al rallentamento dell'anno precedente, mentre l'atteso recupero per il 2016 potrebbe rivelarsi più contenuto rispetto alle previsioni di febbraio scorso, limitandosi a un +1,2%, un dato che conferma l'inversione di tendenza avviatasi nell'Isola nel 2015 e che dovrebbe proseguire nel 2017 (+1,1%). Si tratta di percentuali comunque superiori alla crescita prevista a livello nazionale (Prometeia stima a luglio un tasso di crescita del Pil rispettivamente a +0,6, +0,8 e +0,9% nei tre anni), ampiamente spiegate dal basso livello di partenza raggiunto dall'economia siciliana, che sperimenta condizioni decisamente più negative del resto del Paese. Il lento processo di espansione della nuova base produttiva, con investimenti in macchinari e attrezzature in aumento del 3,5%, dovrebbe prendere maggiore consistenza nel 2017 (+3,7%). Sul versante delle vendite all'estero molte delle produzioni non petrolifere si confermano in crescita, consolidando sui mercati esteri le posizioni guadagnate nel 2016. Tra i settori principali l'attività produttiva è cresciuta soltanto nei servizi privati non finanziari, grazie alla prosecuzione della dinamica



favorevole della spesa per beni durevoli e ai maggiori flussi turistici. Nel manifatturiero il fatturato delle imprese ha perso slancio, soprattutto tra le aziende di minore dimensione; le vendite all'estero sono diminuite in tutti i principali comparti tranne l'agroalimentare. Prosegue, nei dati aggregati, il processo di ridimensionamento strutturale della base produttiva nella regione. Le statistiche relative alla nati-mortalità delle imprese offerte dal sistema InfoCamere (dati Movimprese) segnalano che nel corso dell'anno si sono manifestati interessanti segnali di inversione di tendenza su base trimestrale, con una graduale crescita dal minimo del primo al terzo trimestre 2015. Tuttavia, a fine 2015 le imprese attive in Sicilia erano poco meno di 367 mila e il loro numero è sceso a 365 mila nel primo trimestre 2016, lo 0,4% in meno rispetto all'anno precedente. Nei dati di insieme, la flessione del numero delle imprese nell'Isola iniziata nel 2007-2008 sembra ormai aver raggiunto il suo punto di minimo. Le variazioni nel periodo 2007-2016 rimangono negative (-7,4%), ma i dati mostrano importanti cambiamenti strutturali, in termini settoriali e territoriali.

Rispetto al 2007-2008, punto di massimo del precedente ciclo economico, la frequenza delle imprese attive per settori offre ormai dal 2015 un quadro fortemente differente. Il settore primario ha registrato, fra agricoltura e pesca, un evidente processo di razionalizzazione e concentrazione della base produttiva (circa 28 mila imprese in meno), mentre nel settore manifatturiero (da 37,7 a circa 27,7 mila imprese attive, -26,3%) i dati confermano un processo di deindustrializzazione della regione che forse si è ormai concluso.

**Imprese attive in Sicilia**



Nel terziario continuano infatti a risultare stabili – e talvolta in crescita – molti servizi al dettaglio, in particolare le attività di alloggio e ristorazione (+70,8% a fine periodo); ma sono i servizi a maggior valore aggiunto – dall'istruzione (+41,7%) alla sanità (+55,6%) – a segnare la crescita più consistente; le attività finanziarie e assicurative riportano un +11,32% a fine periodo, dato al quale ha contribuito un nuovo incremento nell'ultimo anno. Nel primo semestre del 2016 i prestiti alle imprese sono ancora diminuiti, riflettendo soprattutto la debolezza della domanda di credito. La forte contrazione del credito alle imprese seguita alla crisi del debito sovrano si è progressivamente attenuata, fin quasi ad annullarsi dalla fine del 2015. Già dal 2014 tuttavia sono emersi segnali di ripresa dell'erogazione del credito, circoscritti a specifiche tipologie di imprese. La quota di aziende che hanno aumentato l'indebitamento verso le banche è salita al 40% nei dodici mesi terminanti a giugno del 2016 dal 36% nel 2013. Il flusso di nuovi prestiti a queste

società ha raggiunto i 62 miliardi (52 nel 2013). La ripresa ha interessato soprattutto le imprese di media e grande dimensione e quelle della manifattura e dei servizi, che hanno tratto vantaggio da una congiuntura più favorevole. Anche le condizioni alle quali il credito è stato concesso sono risultate molto differenziate: il calo dei tassi di interesse è stato più ampio per le società di maggiore dimensione. La ricomposizione dei flussi di credito ha rispecchiato in maniera rilevante la valutazione del grado di fragilità finanziaria delle imprese da parte degli intermediari. Per le società con bilanci più solidi la contrazione dei prestiti si è arrestata già nel 2014, con la sola eccezione delle microimprese. A conferma della maggiore selettività degli intermediari, è diminuito il credito indirizzato a imprese di nuova costituzione o che hanno ricevuto credito per la prima volta, per le quali le banche dispongono di minori informazioni sulla capacità di rimborso. Nel complesso il flusso annuale di nuovi finanziamenti destinati alle aziende rischiose si è ridotto a 12 miliardi nel giugno 2016, pari al 20% del totale (rispettivamente 15 miliardi e 29% nel 2013); in termini di consistenze la quota di credito concesso a queste imprese è scesa dal 34 al 28%.

Nel primo semestre del 2016, dopo l'attenuazione registrata nel corso del 2015, il flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è tornato a crescere: l'indicatore è passato dal 3,8 della fine dell'anno scorso al 4% di giugno; l'incremento ha riguardato sia le imprese sia le famiglie ed è stato alimentato da un flusso ancora consistente di prestiti che erano già classificati come deteriorati. Nel settore produttivo il tasso di ingresso in sofferenza è salito dal 5,6 al 5,9%; vi ha inciso soprattutto il forte aumento per le imprese delle costruzioni, comparto nel quale l'indicatore ha raggiunto il valore più elevato dall'inizio della crisi; l'incremento è stato meno marcato nei servizi, mentre il tasso di ingresso in sofferenza si è ridotto nella manifattura.

Nel complesso l'incidenza dello stock dei prestiti deteriorati (sofferenze, esposizioni scadute o sconfinanti e altri prestiti deteriorati) sul totale dei finanziamenti all'economia è aumentata lievemente rispetto alla fine del 2015: all'incremento delle sofferenze (dal 30,4 al 31,3%) si è associato un calo degli altri crediti deteriorati.

#### Imprese attive in Sicilia, 2007-I.2016

	2007	2015	I.2016	Var % 07-I.16	Var % 15-I.16
Agricoltura, silvicoltura pesca	106.506	79.196	78.655	-26,1	-0,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	467	387	382	-18,2	-1,3
Attività manifatturiere	37.685	27.951	27.773	-26,3	-0,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	255	595	612	137,2	2,3
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione d.		952	979	n.c.	-0,3
Costruzioni	45.149	42.773	42.374	-6,1	-0,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di aut.	128.244	120.418	119.824	-6,6	-0,5
Trasporto e magazzinaggio	12.138	9.617	9.589	-21,0	-0,3
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	13.404	22.796	22.897	70,8	0,4
Servizi di informazione e comunicazione		6.881	6.867	n.c.	-0,2
Attività finanziarie e assicurative	6.387	7.041	7.106	11,3	0,9
Attività immobiliari	21.419	4.501	4.576	-78,6	1,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche		7.995	7.988	n.c.	-0,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im.		9.863	9.847	n.c.	-0,2
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale...		2	2	n.c.	n.c.
Istruzione	1.935	2.739	2.747	41,7	0,3
Sanità e assistenza sociale	2.744	4.214	4.269	55,6	1,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divert.		4.604	4.617	n.c.	0,3
Altre attività di servizi	15.611	13.705	13.663	-12,5	-0,3
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p.		3	3	n.c.	n.c.
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali		1	1	n.c.	n.c.
Imprese non classificate	2.545	336	404	-84,1	20,2
<b>TOTALE</b>	<b>394.498</b>	<b>366.606</b>	<b>365.175</b>	<b>-7,4</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: Osservatorio Congiunturale della Fondazione RES

### *I Confidi ed il contesto macroeconomico*

Il contesto dove si trovano ad operare i confidi è continuato ad essere nel corso del 2016 “un campo minato” nel quale si sono concentrate nel corso degli anni numerose e gravi criticità che ne hanno reso difficoltosa la sopravvivenza: la riforma del Titolo V del TUB ha completato il quadro normativo per gli intermediari finanziari da iscrivere nell’albo previsto dall’art. 106 del TUB e vigilato da Banca d’Italia di fatto creando la dicotomia tra intermediari finanziari e “confidi minori”, l’interminabile crisi finanziaria ed economica che ha severamente impegnato gli stessi producendo un incremento esponenziale delle sofferenze, il *downgrading* dell’Italia che ha di fatto annullato il beneficio per le banche di una ponderazione attenuata, situazione di perdurante stagflazione con tassi che rasentano ancora lo zero e che fanno percepire ingigantito il costo della garanzia rispetto alla filiera del credito, la concorrenza “sleale” del Fondo Centrale di Garanzia che sta di fatto disintermediando i confidi diventando canale di accesso privilegiato alla garanzia pubblica da parte delle banche.

Eppure il ruolo dei confidi, soprattutto lungo questa interminabile crisi, è stato fondamentale per ammortizzare l’effetto delle sofferenze sui bilanci delle banche e lo è stato soprattutto per permettere alle pmi e microimprese, espressione del tessuto imprenditoriale italiano, di accedere più facilmente al credito: ne è una riprova uno studio Bankit<sup>1</sup>, che evidenzia come nel 2016 i prestiti bancari siano cresciuti per le imprese di maggiore dimensione mentre hanno continuato a contrarsi per quelle più piccole; questo divario si osserva anche per aziende appartenenti allo stesso settore di attività economica o con condizioni di bilancio simili. Stime econometriche confermano che, a parità di numerose caratteristiche di impresa (redditività, liquidità, dinamica del fatturato, spesa per investimenti, settore di attività economica e area geografica), il credito si è ridotto soprattutto per le microimprese e per le aziende più rischiose. La maggiore fragilità finanziaria delle microimprese, dovuta in particolare al più elevato indebitamento, spiega oltre il 70% della differenza nel tasso di variazione dei prestiti con le grandi aziende e circa il 40 di quello con le imprese di piccola e media dimensione. Una parte non trascurabile di tali divari non è spiegata dalle caratteristiche aziendali considerate nell’analisi; ciò potrebbe riflettere fattori di offerta connessi con una minore propensione di alcune banche a finanziare imprese di piccola dimensione.

L’operatività dei confidi, misurata dalla media del valore delle garanzie concesse, risultava maggiore al Nord, soprattutto nel Nord Ovest, e minore nel Mezzogiorno.

Nel 2016 il valore delle garanzie rilasciate dai confidi alle imprese si è ridotto in tutte le aree, soprattutto nelle regioni settentrionali. Sul calo dell’operatività ha influito l’accesso diretto da parte delle banche alla controgaranzia del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese. La flessione dell’operatività è stata accompagnata da un aumento della rischiosità: in tutte le regioni è cresciuta l’incidenza delle sofferenze sui prestiti garantiti dai confidi.

<sup>1</sup> Bankit Questioni di Economia e Finanza - Fragilità finanziaria delle imprese e allocazione del credito

## Linee Strategiche per Il futuro

Terminato il 12 maggio 2016 il periodo transitorio di 12 mesi volto ad assicurare agli intermediari finanziari iscritti negli elenchi ex artt. 106 e 107 del TUB l'ordinato passaggio dal vecchio al nuovo regime normativo disciplinato dall'art. 10 del d.lgs 141, Credimpresa si è ritrovata nel novero dei "confidi minori". Il nuovo albo ex art.112 del TUB dovrebbe aver vita nel corso del 2017; nel frattempo sono stati nominati a fine 2016, i componenti dell'organo di gestione dell'Organismo stesso.

In attesa d'iscrizione all'albo ex art.112, il processo aggregativo, finalizzato all'iscrizione al nuovo albo degli intermediari finanziari ex art.106 del T.U.B. è ritenuto, sia dai soci che dall'Organo Amministrativo di Credimpresa, ancora un passaggio strategico e di impulso per la crescita di Credimpresa; in tal senso il Management del Confidi continua a valutare possibili opzioni aggregative con interlocutori sia a carattere regionale che nazionale.

Rispetto al riassetto del suddetto quadro normativo, si innestano una serie di eventi intercorsi nel corso del 2016 che in maniera prospettica potrebbero rappresentare le basi per un nuovo slancio a livello commerciale ed in particolare:

- ✓ La *Tranched Cover* stipulata tra Monte dei Paschi di Siena e la RTI del Mediterraneo di cui fanno parte i 6 Confidi siciliani ex art.107 prevedeva un portafoglio in capo a Credimpresa pari a 10 mln di euro di finanziamenti garantiti; al 31.12.2016 il suddetto plafond risultava raggiunto nella misura del 20%: si prevedono entro novembre 2017, data di conclusione della fase di *ramp up*, finanziamenti erogati per circa 8 mln di euro;
- ✓ Il Contratto di Rete, stipulato dai medesimi Confidi siciliani il 27 dicembre 2016, al fine, da un lato, di condividere le proprie risorse e di accrescere la capacità innovativa e la competitività sul mercato, e dall'altro, di razionalizzare la gestione amministrativa delle imprese aderenti, innalzare il livello qualitativo delle attività e dei servizi erogati, e ridurre contestualmente i costi di gestione; aspetto non secondario assume l'accesso alla somma dei 225 milioni di euro previsti dalla legge di stabilità 2014 per il rafforzamento del sistema dei confidi e riservati a Confidi o rete di Confidi con garanzie rilasciate totali pari ad almeno 150 mln di euro;
- ✓ Nuovi prodotti relativi alla consulenza finanziaria (Business Plan), lanciati a novembre 2016, che già nella fase di avviamento hanno avuto un buon riscontro tra le aziende socie e possono apportare nuove risorse economiche senza alcuna assunzione di rischio;
- ✓ Riforma del Fondo di Garanzia, che dovrebbe trovare attuazione nel corso del 2017, che in un'ottica di razionamento delle risorse pubbliche, vedrebbe coinvolti in egual misura lo stesso Fondo di Garanzia, Banche e Confidi, aprendo di fatto possibili fasce di mercato ad oggi ad esclusivo appannaggio degli Istituti di Credito.

## Il Sistema dei Controlli Interni (Sci)

Nonostante Credimpresa, da maggio 2016 non sia più annoverato tra gli intermediari finanziari, il Management dello stesso ha ritenuto opportuno non disperdere il patrimonio acquisito negli anni precedenti mantenendo proporzionalmente l'architettura di controllo impostata: in particolare il sistema dei controlli interni, in ossequio a quanto previsto dalla normativa Bankit di riferimento,

continua ad essere presidiato, oltre che dalle medesime aree operative che effettuano i controlli di linea incorporati nelle procedure stesse, dalle funzioni di controllo “Pianificazione, controllo e Risk Management” e “Compliance ed Antiriciclaggio”. Non risulta più in essere il controllo di terzo livello esercitato dalla funzione d’Internal Audit.

#### *La Funzione “Pianificazione, controllo e Risk Management”*

La funzione, rientrando nell’ambito dei “controlli di secondo livello”, nel corso del 2016 ha continuato in un costante monitoraggio dei rischi tipici del Confidi intensificando il sistema di reportistica - con cadenza mensile, trimestrale, semestrale ed annuale - al fine di rendicontarli agli organi direzionali. In particolare le verifiche hanno riguardato:

- ✓ il processo del credito ed in particolare si sono incentrate sulla verifica del rispetto delle politiche di gestione del rischio di credito, sul monitoraggio andamentale del portafoglio impieghi ed il grado di deterioramento dello stesso;
- ✓ il processo della finanza al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti nel regolamento di processo e di monitorare le dinamiche evolutive del portafoglio titoli;
- ✓ il patrimonio di vigilanza al fine della verifica dell’adeguatezza patrimoniale rispetto agli assorbimenti derivanti dai rischi assunti dal Confidi;
- ✓ il rischio di liquidità riguardo sia la liquidità operativa che strutturale al fine di valutare se la struttura sia sufficientemente equilibrata ed in grado di far fronte efficacemente ai deflussi di liquidità (ordinari e straordinari).

#### *La Funzione “Compliance ed Antiriciclaggio”*

La Funzione *Compliance* svolge attività di presidio del rischio di non conformità alle norme, cioè del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina procedure interne). La stessa Funzione, inoltre, effettua direttamente gli interventi formativi nelle materie rientranti all’interno del perimetro normativo oggetto dell’attività di conformità. I contenuti degli eventi formativi sono definiti, oltre che con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento ed alle disposizioni della stessa (a titolo esemplificativo, in alcuni ambiti sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento periodici), anche in relazione ai risultati delle verifiche sull’adeguatezza dei comportamenti. Nel corso del 2016 la Funzione *Compliance* è stata impegnata nella revisione delle seguenti *policies*: Regolamento sul Processo del credito, Regolamento Interno, Regolamento Politiche di gestione del rischio di credito, Regolamento sul processo della finanza, Regolamento sul governo e la gestione del rischio di liquidità.

## Assetto Proprietario

### Evoluzione Base Associativa

Credimpresa, per il 2016, ha visto incrementare la propria compagine sociale di 382 imprese socie distribuite geograficamente secondo la tabella sotto con una flessione del flusso in entrata di circa l'11% rispetto al 2015.

Nuovi Soci			
Province	2016	2015	Variazione
Palermo	190	208	(8,65%)
Catania	122	125	(2,4%)
Trapani	27	31	(12,9%)
Messina	13	14	(7,14%)
Agrigento	5	10	(50,%)
Caltanissetta	6	10	(40,%)
Ragusa	15	17	(11,76%)
Siracusa	2	1	100,00%
Enna	2	14	(85,71%)
<b>Totale</b>	<b>382</b>	<b>430</b>	<b>(11,16%)</b>

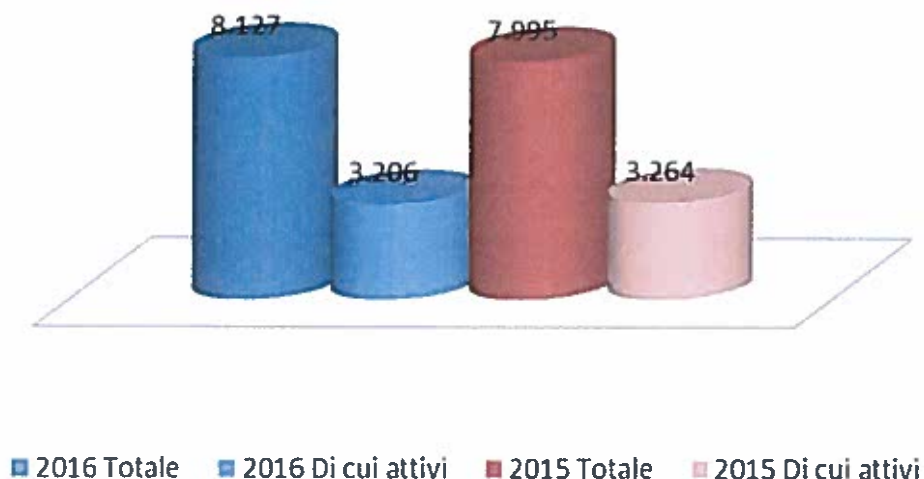


La composizione della base associativa ha visto l'incremento dell'1,65% passando dai 7.995 soci del 2015 agli 8.127 del 2016. In flessione, rispetto al 2015, l'incidenza dei soci con rapporti in essere garantiti dal Confidi (-1,78%)

La tabella sotto evidenzia, a livello di singola provincia, come rispetto ad un generalizzato rafforzamento della compagine sociale, vi sia una flessione diffusa nei soci con rapporti attivi soprattutto nelle province di Caltanissetta (-13,49%), Agrigento (9,09%), Messina (6,31%), Trapani (-3,31%) e Palermo (-3,08%); mantengono una tendenza positiva le province di Catania (7,93%), Siracusa (6,67%) e Ragusa (6,14%).

Distribuzione spaziale dei Soci al 31.12.2016						
Province	2016		2015		Δ 2016/2015	Δ attivi 2016/2015
	Totale	Di cui attivi	Totale	Di cui attivi		
Agrigento	223	90	230	99	(3,04%)	(9,09%)
Caltanissetta	229	109	239	126	(4,18%)	(13,49%)
Catania	893	517	822	479	8,64%	7,93%
Enna	76	41	74	39	2,70%	5,13%
Messina	534	282	518	301	3,09%	(6,31%)
Palermo	5135	1701	5.100	1.755	0,69%	(3,08%)
Ragusa	222	121	211	114	5,21%	6,14%
Siracusa	143	64	137	60	4,38%	6,67%
Trapani	594	263	588	272	1,02%	(3,31%)
Extra Sicilia	78	18	76	19	2,63%	(5,26%)
<b>TOTALE</b>	<b>8.127</b>	<b>3.206</b>	<b>7.995</b>	<b>3.264</b>	<b>1,65%</b>	<b>(1,78%)</b>

## Stock soci in essere 2016



Nella dinamica evolutiva della base associativa relativa al 2016 influiscono inoltre l'esclusione di 50 soci ed i recessi avvenuti per 201 di essi.

MOVIMENTAZIONE SOCI 2016			
DESCRIZIONE	2016	2015	Variaz.
Nr. Soci al 01/01/2016	7.995	7.814	2,32%
Nr. Soci ammessi nel 2016	383	430	(10,93%)
Nr. Soci esclusi nel 2016	50	168	(70,24%)
Nr. Soci recessi nel 2016	201	81	148,15%
Nr. Soci decaduti nel 2016	-	-	-
<b>NR. SOCI IN ESSERE AL 31.12.2016</b>	<b>8.127</b>	<b>7.995</b>	<b>1,65%</b>

L

Compagine Sociale % per Provincia		
Province	2016	
	Totale	Attivi
Agrigento	2,74%	2,81%
Caltanissetta	2,82%	3,40%
Catania	10,99%	16,13%
Enna	0,94%	1,28%
Messina	6,57%	8,80%
Palermo	63,18%	53,06%
Ragusa	2,73%	3,77%
Siracusa	1,76%	2,00%
Trapani	7,31%	8,20%
Extra Sicilia	0,96%	0,56%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

La compagine sociale risulta per circa il 74% di provenienza delle province di Palermo e Catania; la rimanente parte risulta frazionata tra le altre province del territorio regionale.

Rispetto alla componente attiva della base sociale, l'incidenza delle aziende socie della provincia di Palermo risulta diluita ed in flessione rispetto alle province di Catania (16,13%), Messina (8,8%) e Trapani (8,2%) dove il trend risulta crescente.

## Andamento della società

### Flusso Attività 2016

Il flusso di garanzie erogate da Credimpresa nel corso del 2016 risulta in crescita rispetto al 2015 5,52% passando da 25.780.509 euro del 2015 a 27.203.204 euro del 2016, con un egual scostamento rispetto allo scorso anno dei finanziamenti garantiti.

FLUSSO GARANZIE PER ISTITUTO DI CREDITO 2016									
BANCA	FINANZIATO			EROGATO			NR. FINANZIAMENTI		
	2016	2015	% 2016 - 2015	2016	2015	% 2016 - 2015	2016	2015	% 2016 - 2015
UNICREDIT BANCA SPA	11.128.200	11.689.717	(4,80%)	5.611.100	5.654.959	(0,78%)	233	236	(1,27%)
INTESA SANPAOLO SPA	7.429.000	7.261.000	2,31%	3.714.500	3.630.500	2,31%	190	178	6,74%
CREDITO SICILIANO S.P.A.	20.743.029	22.467.000	(7,67%)	9.693.014	10.249.600	(5,43%)	521	510	2,16%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	6.110.500	5.285.000	15,62%	3.645.350	2.748.300	32,64%	88	83	6,02%
di cui TRANCHED COVER	1.950.000	-	100,00%	1.560.000	-	100,00%	16	-	100,00%
BANCO BPM S.p.A.	1.362.500	1.150.000	18,48%	819.500	689.000	18,94%	25	14	78,57%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	3.279.980	1.975.500	66,03%	1.671.990	1.010.250	65,50%	137	89	53,93%
di cui ARTIGIANCASSA	1.495.980	1.220.000	22,62%	767.990	632.500	21,42%	80	60	33,33%
BNP PARIBAS LEASING SOLUTION SPA	45.000	-	100,00%	22.500	-	100,00%	1	-	100,00%
BANCA NUOVA S.P.A.	1.618.000	1.028.500	57,32%	809.000	514.000	57,39%	42	39	7,69%
BANCA SELLA	280.000	1.250.000	(77,60%)	140.000	565.000	(75,22%)	8	20	(60,00%)
BPSA	225.000	-	100,00%	112.500	-	100,00%	6	-	100,00%
BAPR	499.000	300.000	66,33%	189.500	130.000	45,77%	11	12	(8,33%)
IRFIS - SPA	1.710.000	-	100,00%	490.000	-	100,00%	2	-	100,00%
BCC SAN GIUSEPPE DI PETRALIA	558.500	683.000	(18,23%)	279.250	453.900	(38,48%)	16	24	(33,33%)
BCC DI PACHINO	-	40.000	(100,00%)	-	20.000	(100,00%)	-	2	(100,00%)
BCC DI VALLEDOLMO	-	70.000	(100,00%)	-	35.000	(100,00%)	-	1	(100,00%)
BCC DON RIZZO	10.000	125.000	(92,00%)	5.000	62.500	(92,00%)	1	4	(75,00%)
BCC SAN FRANCESCO - CANICATTI	-	35.000	(100,00%)	-	17.500	(100,00%)	-	2	(100,00%)
<b>Totale</b>	<b>54.998.709</b>	<b>53.359.717</b>	<b>3,07%</b>	<b>27.203.204</b>	<b>25.780.509</b>	<b>5,52%</b>	<b>1.281</b>	<b>1.214</b>	<b>5,52%</b>

Con riguardo ai partners bancari di riferimento, l'83,31% del flusso di garanzie erogate dal Confidi risultano ad appannaggio tendenzialmente di quattro Istituti di Credito: Credito Siciliano (36,63%), Unicredit S.p.A. (20,63%), Intesa Sanpaolo (13,65%) e MPS (13,40%); il residuale 16,69% risulta suddiviso tra le rimanenti banche.

DELIBERATO CONFIDI NON EROGATO PER ISTITUTO DI CREDITO 2016								
BANCA	2016				2015			
	FINANZIATO	EROGATO	NR. FIN.	INC. %	FINANZIATO	EROGATO	NR. FIN.	INC. %
BCC DI PACHINO	-	-	0	0,00%	10.000	5.000	1	0,06%
BCC SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	89.000	44.500	3	0,49%	90.000	72.000	4	0,53%
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA S.C.R.L.	145.000	72.500	6	0,79%	330.000	105.000	4	1,93%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	6.286.000	4.445.000	61	34,37%	1.855.000	964.500	27	10,82%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	639.000	329.200	38	3,49%	1.023.000	523.500	40	5,97%
BANCA NUOVA S.P.A.	700.000	350.000	20	3,83%	622.500	311.250	18	3,63%
BANCA SELLA SPA	170.000	85.000	6	0,93%	165.000	82.500	5	0,96%
BANCO BPM	370.000	212.000	10	2,02%	192.500	104.000	8	1,12%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	215.000	107.500	3	1,18%	-	-	0	0,00%
CREDITO SICILIANO S.P.A.	3.716.500	1.764.250	89	20,32%	6.430.000	2.876.400	138	37,51%
INTESA SANPAOLO SPA	1.193.000	596.500	25	6,52%	2.236.000	1.118.000	59	13,04%
IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA	1.830.000	675.000	5	10,01%	820.000	410.000	2	4,78%
UNICREDIT BANCA SPA	2.935.000	1.456.700	50	16,05%	3.368.800	1.716.400	70	19,65%
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.288.500</b>	<b>10.138.150</b>	<b>316</b>	<b>100,00%</b>	<b>17.142.800</b>	<b>8.288.550</b>	<b>376</b>	<b>100,00%</b>

Anche rispetto alle garanzie deliberate dal Confidi in attesa di erogazione da parte delle banche, la tendenza di cui sopra risulta rispettata con l'eccezione dell'IRFIS che per modalità e tempistiche di



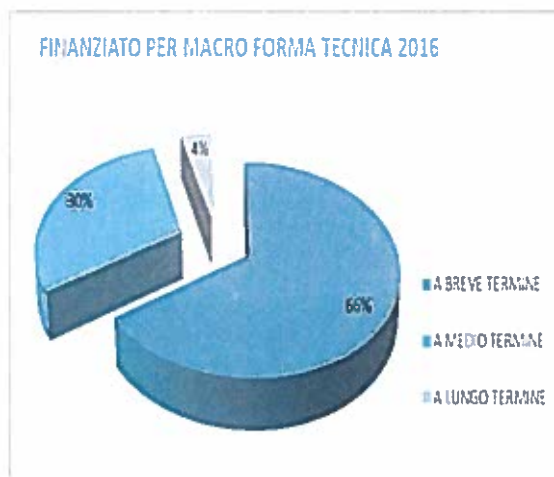
erogazione dei finanziamenti rientra tra gli istituti di credito con incidenza maggiore. Complessivamente gli impegni ad erogare risultano in crescita (6,68%) con una tendenza negativa pressoché per tutte le banche a cui fa da contraltare un overperformance di MPS (239%) per effetto del prodotto *Tranched Cover* stipulato nel corso del 2016.

Rispetto al totale di garanzie complessivamente erogate, il volume di finanziamenti garantiti da Credimpresa ed assistiti da controgaranzia del Medio Credito Centrale (MCC) si attesta a 40.779.509 euro con 1.038 linee di fido assistite da garanzia del Confidi e controgarantite rispetto alle 1.281 totali, con un'incidenza rispetto al flusso complessivo erogato del 74% (77% nel 2015).

FLUSSO GARANZIE ED INCIDENZA CONTROGARANZIA PER PROVINCIA 2016											
PROVINCIA	FINANZIATO	EROGATO	Ndg	Fin	FINANZIATO CONTROG.	Ndg	Fin	% CONTG. FINANZ.	% CONTG. NdG	% CONTG. Fin	
Agrigento	1.617.000	838.500	20	31	1.415.000	17	27	87,51%	85,00%	87,10%	
Caltanissetta	1.025.000	523.500	16	22	720.000	12	18	70,24%	75,00%	81,82%	
Catania	10.685.500	5.055.600	181	268	7.188.500	152	221	67,27%	83,98%	82,46%	
Enna	515.000	257.500	8	13	155.000	4	7	30,10%	50,00%	53,85%	
Messina	6.329.000	2.780.000	87	110	2.946.000	61	79	46,55%	70,11%	71,82%	
Palermo	23.819.729	12.098.364	397	631	19.652.529	324	519	82,51%	81,61%	82,25%	
Ragusa	4.880.000	2.506.000	37	60	3.880.000	28	47	79,51%	75,68%	78,33%	
Siracusa	1.870.000	995.000	16	25	1.250.000	10	16	66,84%	62,50%	64,00%	
Trapani	4.109.480	2.074.740	64	116	3.454.480	58	101	84,06%	90,63%	87,07%	
EXTRA SICILIA	148.000	74.000	3	5	118.000	2	3	100,00%	100,00%	100,00%	
<b>Totale</b>	<b>54.998.709</b>	<b>27.203.204</b>	<b>829</b>	<b>1.281</b>	<b>40.779.509</b>	<b>668</b>	<b>1.038</b>	<b>74,15%</b>	<b>80,58%</b>	<b>81,03%</b>	

Si evidenzia, quindi la tendenza, già manifestatasi a partire dal 2013, di un costante ricorso alla controgaranzia come strumento imprescindibile di mitigazione del rischio ai fini di una riqualificazione del portafoglio impieghi in essere.

La composizione del flusso di garanzie erogate, sotto il profilo della forma tecnica, ricalca il trend del 2015, con un'accentuazione nella propensione da parte degli Istituti di Credito di non assumersi rischi nel lungo termine: appaiono in trend crescente i mutui chirografari.



FLUSSO GARANZIE PER FORMA TECNICA 2016						
Tipologia	2016			2015		
	Finanziato	Erogato	%	Finanziato	Erogato	%
A BREVE TERMINE	36.211.229	17.441.364	65,84%	34.450.717	16.592.009	64,56%
A MEDIO TERMINE	16.562.480	8.983.340	30,11%	15.651.000	8.186.500	29,33%
A LUNGO TERMINE	2.225.000	778.500	4,05%	3.258.000	1.002.000	6,11%
<b>Totale</b>	<b>54.998.709</b>	<b>27.203.204</b>	<b>100,00%</b>	<b>53.359.717</b>	<b>25.780.509</b>	<b>100,00%</b>

La componente a breve termine rappresenta il 66% del totale a fronte del 30% del medio termine e del 4% del lungo termine. Nello specifico, facoltà di scoperto (20,8 mln di euro), mutui chirografari (16,5 mln di euro) ed anticipo fatture (9,4 mln di euro) rappresentano circa l'84% dei finanziamenti garantiti da Credimpresa nel 2016. La rimanente parte risulta totalmente composta da forme autoliquidanti.

FLUSSO GARANZIE PER FORMA TECNICA 2016							
Forma Tecnica	Finanziato	Erogato	%	Ndg	%	Fin	%
ANTICIPAZIONE	960.000	540.000	1,75%	10	0,85%	10	0,78%
ANTICIPO EXPORT	430.000	215.000	0,78%	3	0,25%	3	0,23%
ANTICIPO FATTURE	9.362.600	4.686.300	17,02%	99	8,37%	110	8,59%
ANTICIPO IMPORT	600.000	240.000	1,09%	6	0,51%	6	0,47%
ANTICIPO RI.BA	30.000	15.000	0,05%	2	0,17%	2	0,16%
ANTICIPO S.B.F.	470.000	235.000	0,85%	7	0,59%	8	0,62%
ANTICIPO TRANSATO POS	2.750.000	1.375.000	5,00%	52	4,40%	54	4,22%
FACOLTA' DI SCOPERTO	20.798.000	9.681.750	37,82%	597	50,46%	662	51,68%
FIDEIUSSIONI ED ALTRI CREDITI DI F.	760.629	428.314	1,38%	10	0,85%	14	1,09%
SCONTO COMMERCIALE	50.000	25.000	0,09%	2	0,17%	2	0,16%
LEASING STRUMENTALE	45.000	22.500	0,08%	1	0,08%	1	0,08%
MUTUO CHIROGRAFARIO	16.517.480	8.960.840	30,03%	382	32,29%	397	30,99%
MUTUO IPOTECARIO	2.225.000	778.500	4,05%	12	1,01%	12	0,94%
<b>Totale</b>	<b>54.998.709</b>	<b>27.203.204</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.183</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.281</b>	<b>100,00%</b>

*Evoluzione del Portafoglio Garanzie 2016*

L'esposizione del Confidi al 31 dicembre 2016 evidenzia un rischio residuo su crediti di firma pari a 88.887.423 euro con un decremento rispetto al 2015 pari al 3,8%; i finanziamenti complessivi garantiti dal Confidi passano da 4.563 del 2015 a 4.553 del 2016 (-0,2%).

Nel corso del 2016 è continuato l'intenso ricorso al Medio Credito Centrale come strumento di CRM al fine di riqualificare il portafoglio impieghi; al 31.12.2016 il 43,09% del portafoglio complessivo risulta controgarantito con una tendenza migliorativa rispetto al 2015 di circa 4 punti percentuali.

ESPOSIZIONE CREDITI DI FIRMA PER BANCA						
BANCA	2016			2015		
	SALDO CONTABILE	N.R. FIN.	CONTROGARANZIA	SALDO CONTABILE	N.R. FIN.	CONTROGARANZIA
B.C.C. DI LERCARA FRIDDI	339.074	14	-	388.752	20	38.500
B.C.C. DI PACHINO	13.814	2	16.000	18.762	2	-
B.C.C. SAN BIAGIO PLATANI	242.816	2	-	263.542	2	-
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	2.561.053	109	722.520	3.057.790	124	731.770
B.C.C. SAN FRANCESCO	119.869	5	12.000	130.617	5	12.000
B.C.C. DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	1.066.903	36	40.500	1.272.860	39	70.500
B.C.C. S. MICHELE DI CALTANISSETTA	19.045	1	-	20.978	1	-
B.C.C. DI VALLEDOLMO	58.228	5	50.000	72.202	5	50.000
B.C.C. DON RIZZO	287.324	16	74.000	422.186	20	70.000
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA S.C.R.L.	993.271	71	179.600	1.009.004	73	175.200
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	8.692.924	278	3.446.100	7.544.771	257	3.795.120
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	4.647.854	420	3.120.380	4.626.124	397	2.509.500
BANCA NUOVA S.P.A.	2.876.843	187	1.125.400	3.003.679	199	987.650
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	111.202	6	44.000	-	-	-
BANCA SELLA SPA	877.370	38	369.058	1.127.773	48	437.058
BANCO BPM	1.571.921	75	896.994	1.693.796	83	-
BNP PARIBAS LESING SOLUTION SPA	22.500	1	18.000	-	-	-
CARIGE	369.854	20	-	313.079	20	1.072.250
CREDITO EMILIANO SPA	354.354	21	12.150	373.235	22	57.150
CREDITO SICILIANO S.P.A.	22.368.200	1.253	11.928.438	21.551.156	1.096	9.082.366
INTESA SANPAOLO SPA	8.370.603	501	4.930.140	9.715.466	548	4.945.968
IRFIS - MEDIO CREDITO DELLA SICILIA SPA	1.413.689	6	544.000	1.118.078	5	544.000
MEDIO CREDITO CENTRALE S.P.A.	336.475	4	-	401.882	4	-
MEDIOCREVAL S.P.A.	18.256	2	28.000	28.942	2	28.000
UNICREDIT BANCA SPA	31.153.983	1.480	10.852.597	34.256.366	1.591	11.840.967
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>88.887.423</b>	<b>4.553</b>	<b>38.409.877</b>	<b>92.411.040</b>	<b>4.563</b>	<b>36.448.000</b>

Rimane confermato anche per il 2016, il maggior peso specifico sul portafoglio totale di garanzie prestate nei confronti di finanziamenti erogati da Unicredit (35,05%), Credito Siciliano (25,16%), Intesa Sanpaolo (9,42%) e Monte dei Paschi di Siena (9,78%), quest'ultimo spinto dal già citato programma di *Tranched Cover*: insieme i citati Istituti di Credito ricoprono circa il 79% del portafoglio complessivo.

A fronte, quindi, di un'esposizione di firma in contrazione (-3,81%) nel corso del 2016 con un numero di finanziamenti in calo (-0,22%), si assiste ad un incremento (5,38%) del peso della controgaranzia MCC.

Rispetto all'esposizione complessiva al 31 dicembre 2016 si evidenzia come a fronte di una flessione generalizzata a tutte le forme tecniche, mutui ipotecari (-8,21%), anticipo fatture (-6,31%), facoltà di scoperto (-1,87%) risultino in controtendenza solo i mutui chirografari (+1,17%).

STOCK PORTAFOGLIO AL 31.12.2016 PER FORMA TECNICA						
FORMA TECNICA	2016			2015		
	SALDO CONTABILE	%	NR.FIN.	SALDO CONTABILE	%	NR.FIN.
ANTICIPO FATTURE/RI.BA/S.B.F/POS	14.998.176	16,87%	442	16.007.724	17,32%	457
FACOLTA' DI SCOPERTO	19.455.256	21,89%	1.533	19.826.269	21,45%	1.523
FIDEIUSSIONI	722.573	0,81%	21	814.559	0,88%	19
LEASING IMMOBILIARE/STRUMENTALE	676.400	0,76%	11	744.663	0,81%	13
MUTUO CHIROGRAFARIO	28.407.711	31,96%	2.086	28.079.117	30,39%	2.068
MUTUO IPOTECARIO	24.568.446	27,64%	455	26.764.848	28,96%	475
SCONTO COMMERCIALE	58.860	0,07%	5	173.860	0,19%	8
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>88.887.423</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.553</b>	<b>92.411.040</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.563</b>

Il Confidi conferma, anche nel 2016, la forte vocazione nel sostegno delle pmi e microimprese siciliane dimostrato anche dall'analisi della tipologia di settore economico di provenienza delle imprese socie di Credimpresa. Risultano preponderanti settori quali il commercio (44,40%), attività manifatturiere (15,47%), attività di servizi alloggio e ristorazione (10,23%) e costruzioni (10,07%).

ESPOSIZIONE DELLE GARANZIE PER SETTORE ECONOMICO 2016					
DESCRIZIONE	FINANZATO	EROGATO	SALDO CONTABILE	NR. FINANZ.	INC. FIN.
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	11.316.630	5.254.915	3.182.592	126	4,22%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	41.477.542	20.423.871	13.844.146	615	15,47%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	180.000	90.000	61.466	1	0,07%
FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GES	1.883.601	1.075.801	886.932	18	0,70%
COSTRUZIONI	27.006.383	12.931.092	9.520.233	494	10,07%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEI	119.013.102	57.573.890	40.872.520	2.152	44,40%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	10.737.258	5.297.280	3.829.846	176	4,01%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	27.435.395	12.494.198	7.823.468	467	10,23%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2.271.994	1.065.997	662.843	53	0,85%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2.340.132	1.139.750	853.485	28	0,87%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1.873.000	628.500	403.592	11	0,70%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3.066.000	1.468.000	1.053.113	40	1,14%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	6.537.350	3.244.975	2.392.287	132	2,44%
ISTRUZIONE	488.150	244.075	140.318	23	0,18%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3.715.040	1.720.520	904.254	39	1,39%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	2.133.700	1.065.850	635.871	48	0,80%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	6.235.323	2.831.461	1.731.980	124	2,33%
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	345.329	172.665	88.478	6	0,13%
<b>TOTALE</b>	<b>268.055.929</b>	<b>128.722.838</b>	<b>88.887.423</b>	<b>4.553</b>	<b>100,00%</b>

Lo stock di garanzie al 31 dicembre 2016, comprendendo sia i crediti di firma che gli impieghi per cassa, si distribuisce prevalentemente sul territorio siciliano (98,60%). Rispetto alla dislocazione regionale hanno un'incidenza predominante le province di Palermo (45,98%), Catania (18,14%), Messina (8,22%) e Trapani (7,99%) confermando la tendenza già in essere nel 2015.

<b>ESPOSIZIONE CREDITIZIA PER PROVINCIA 2016</b>					
<b>PROVINCIA</b>	<b>FINANZIATO</b>	<b>EROGATO</b>	<b>SALDO CONTABILE</b>	<b>NR. FINANZ.</b>	<b>INC. %</b>
<b>CREDITI DI FIRMA</b>					
AGRIGENTO	9.950.317	4.814.159	3.484.044	129	3,71%
CALTANISSETTA	12.041.000	5.802.900	3.639.862	130	4,49%
CATANIA	48.077.510	22.657.956	16.765.743	749	17,94%
ENNA	2.668.000	1.234.200	976.578	57	1,00%
MESSINA	22.996.445	10.289.723	6.716.410	371	8,58%
PALERMO	123.926.774	61.098.285	40.915.123	2.426	46,23%
RAGUSA	13.434.000	6.555.800	4.954.428	177	5,01%
SIRACUSA	8.262.196	3.972.098	2.971.987	82	3,08%
TRAPANI	22.973.980	10.418.090	7.173.409	405	8,57%
Provincia extra Sicilia	3.725.707	1.879.627	1.289.839	27	1,39%
<b>TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>268.055.929</b>	<b>128.722.838</b>	<b>88.887.423</b>	<b>4.553</b>	<b>100%</b>
<b>CREDITI DI CASSA</b>					
AGRIGENTO	870.000	435.000	358.661	8	7,61%
CALTANISSETTA	1.130.000	565.000	427.034	8	9,88%
CATANIA	555.000	277.500	145.499	11	4,85%
ENNA	-	-	-	-	0,00%
MESSINA	2.071.000	1.035.500	946.176	9	18,11%
PALERMO	5.432.167	2.662.076	1.946.707	85	47,51%
RAGUSA	460.000	230.000	155.768	7	4,02%
SIRACUSA	245.000	102.500	84.475	5	2,14%
TRAPANI	670.000	335.000	271.103	12	5,86%
Provincia extra Sicilia	-	-	-	-	-
<b>TOTALE CREDITI DI CASSA</b>	<b>11.433.167</b>	<b>5.642.576</b>	<b>4.335.423</b>	<b>145</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>279.489.095</b>	<b>134.365.414</b>	<b>93.222.846</b>	<b>4.698</b>	<b>100%</b>

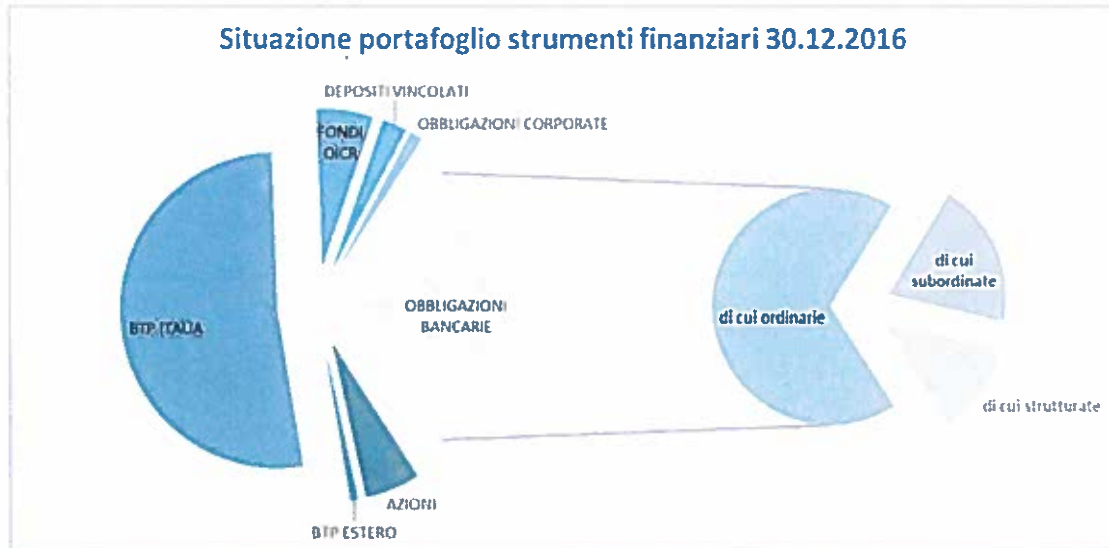
### *Strumenti di mitigazione del rischio*

Nel corso del 2016 è stata utilizzata come tecnica di mitigazione del rischio (CRM) esclusivamente la controgaranzia fornita dal Medio Credito Centrale. Come detto in precedenza la stessa ha riassicurato circa il 74% del flusso erogato nel 2016.

### *Tesoreria e Gestione Portafoglio Titoli*

L'anno appena trascorso, il 2016, è stato caratterizzato da una serie di eventi di carattere economico e politico tali da influenzare le dinamiche dei mercati sia a livello mondiale che continentale. La volatilità dei mercati azionari europei, in particolare per il comparto bancario, è fortemente aumentata nei giorni successivi al

referendum nel Regno Unito, che ha sancito la c.d. Brexit destabilizzando di fatto il già precario concetto di Unione Europea soprattutto sotto il profilo economico; ad aggiungere tensione, qualora ne occorresse, si sono aggiunte le elezioni amministrative in U.S.A. che hanno sancito la vittoria di Trump e della sua politica di "rottura" rispetto al passato. A livello nazionale, l'Italia ha aggiunto ulteriori elementi ad un quadro già di per sé complicato: il no referendario ha portato ad un ulteriore avvicendamento alla guida del governo e le riforme fatte non hanno prodotti i risultati auspicati da parte dell'Unione Europea che esige ulteriori manovre correttive; il debito pubblico non cessa di aumentare avendo proporzioni "monstre" e questo non fa che alimentare una perdita di fiducia nei confronti del sistema Italia. Il 2016 ha messo a dura prova il sistema bancario italiano, sia per la quantità enorme di sofferenze derivanti dalla crisi che hanno appesantito oltremodo i bilanci, e che solo da quest'anno stanno alleggerendo con operazioni straordinarie di cessione di NPL, sia per fenomeni di mala gestio che hanno riguardato alcuni Istituti Bancari e che hanno creato danni ai risparmiatori. Eventi straordinari che hanno implicato azioni straordinarie in tema di ricapitalizzazione come nel caso di Unicredit ed i 13 mld di euro; in effetti gli indicatori di mercato delle principali banche italiane sono peggiorati più di quelli dei maggiori intermediari europei, come in occasione delle tensioni di inizio anno. Il rapporto tra la capitalizzazione di borsa e il valore contabile del patrimonio delle banche europee (price-to-book ratio, PTB) è sceso ai livelli più bassi dal 2008. In questo quadro schizofrenico ed estremamente volatile si è dovuto confrontare Credimpresa.

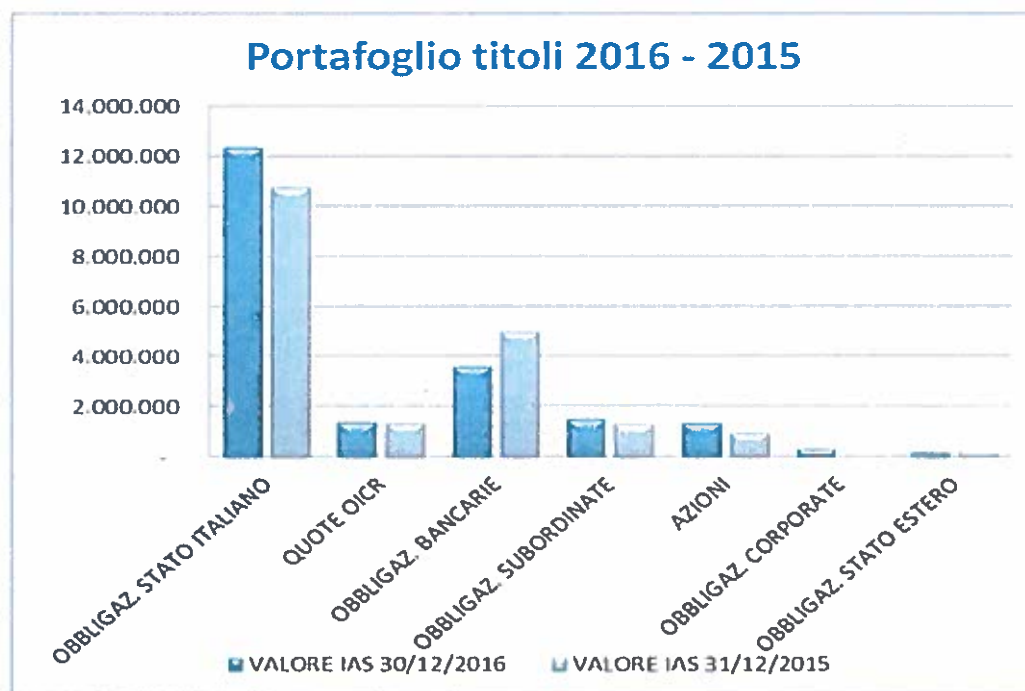


Al 30 dicembre 2016 il valore delle attività finanziarie detenute ammonta a 20.694.563 euro, 21.294.563 euro considerando la componente "time deposit" (19.594.988 euro nel 2015), con un incremento del 5,61% su base annuale.

Nello specifico, le leve che hanno mosso le politiche strategiche del confidi in tema di gestione del portafoglio in strumenti finanziari per il 2016, sono riconducibili in primis a condizioni applicate ai conti correnti rinegoziate dalle banche a livelli minimi e di fatto azzerando i rendimenti sulle giacenze liquide; tassi appiattiti su titoli di debito di Stato che non permettono un rendimento performante; l'entrata in vigore del c.d. *Bail in* per il salvataggio e la risoluzione dei dissesti degli Istituti di

Credito, che ha richiesto la necessità di valutare la solidità delle banche presso le quali detenere sia risorse liquide che altri strumenti finanziari. Alla luce di quanto sopra, sono stati introdotti ulteriori elementi di diversificazione, sempre in ossequio ai limiti previsti, nella composizione del portafoglio in strumenti finanziari; nello specifico sono stati acquistati titoli obbligazionari corporate di primarie aziende italiane nei settori delle costruzioni, energetico ed assicurativo. L'obiettivo del Management è diversificare attraverso più investimenti di taglio minimo nei settori industriale, manifatturiero, energetico ed assicurativo, portando avanti il processo di riconversione del portafoglio di proprietà, già intrapreso negli anni scorsi.

Il portafoglio, accanto ad una solida componente di titoli di Stato (60%), risulta composto per il rimanente 40% da più tipologie di strumenti con una componente di rischio diversificata: titoli di debito bancari tra senior e subordinati (24%), quote OICR (7%), titoli di capitale (6%), obbligazioni di società corporate (2%), titoli di debito di stato esteri (1%).



Non vengono annoverati i *time deposit*, nel portafoglio contabile "Loans & Receivables" (L&R) per un valore nominale, al 31.12.2016, pari a 0,60 mln di euro. L'incremento del valore del portafoglio (+5,61%) nel corso del 2016 è imputabile in

TIPO STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE IAS 30/12/2016	VALORE IAS 31/12/2015
OBBLIGAZ. STATO ITALIANO	12.352.754	10.775.178
QUOTE OICR	1.374.694	1.355.831
OBBLIGAZ. BANCARIE	3.604.152	5.013.677
OBBLIGAZ. SUBORDINATE	1.510.432	1.295.563
AZIONI	1.343.439	945.134
OBBLIGAZ. CORPORATE	314.390	-
OBBLIGAZ. STATO ESTERO	194.701	209.606
<b>TOTALE</b>	<b>20.694.563</b>	<b>19.594.988</b>

parte ad un sempre maggior razionamento della liquidità disponibile, anche per effetto di una remuneratività sui conti correnti pressochè nulla, in

parte ad una riconversione, come detto in precedenza, verso strumenti finanziari più remunerativi.

In tal senso la componente azionaria nel 2016 è passata dal 5% (31.12.2015) al 6% (30.12.2016) in primis, a seguito di un'attività di mediazione del prezzo di carico, nel corso del 2016, su alcuni titoli in portafoglio del comparto bancario/assicurativo; in secundis per il conferimento di azioni Italgas (5.000 azioni) a seguito di scissione da SNAM ed infine l'attribuzione di una bonus share Poste Italiane (250 azioni).

La gestione del portafoglio azionario ha generato una componente reddituale nell'anno pari a 39.548 euro con un rendimento medio rispetto al capitale investito pari al 3,03% e quindi distante dai tassi medi spuntati sul mercato obbligazionario di Stato e bancario.

Stabile, nel 2016, la componente investita in Fondi Comuni d'Investimento: non sono state effettuati ulteriori acquisti sui fondi già in essere; il portafoglio al 30.12.2016 risulta apprezzato rispetto ai valori di carico in portafoglio (21.310 euro).

Complessivamente la riserva AFS incide positivamente sul patrimonio netto per 891.696 euro (1.213.861 euro al 31.12.2015) soprattutto per effetto dei titoli di Stato già acquistati in periodo di piena crisi.

TIPOLOGIA STRUMENTI FINANZIARI AL 30/12/16	VALORE IAS	RISERVA AFS
AZIONI	1.343.439	37.228
OBBLIGAZIONI STATO ESTERO	194.701	15.094
OBBLIGAZIONI STATO ITALIANO	12.352.754	838.637
OBBLIGAZIONI BANCARIE	3.604.152	19.030
OBBLIGAZIONI SUBORDINATE	1.510.432	11.360
OBBLIGAZIONI CORPORATE	314.390	1.945
QUOTE OICR	1.374.694	21.310
	<b>20.694.563</b>	<b>891.696</b>

In ogni caso, si tiene a precisare, come le linee guida scaturenti dalla policy sul processo della finanza approvata dal C.d.A. del confidi siano improntate sempre a logiche di

conservazione del capitale con circa l'85% del portafoglio impegnato in titoli di debito e di Stato (60%) e bancari (23%) ed altri (2%) con la parte residuale (15%) più spinta verso titoli di capitale e quote di fondi d'investimento al fine di spuntare, contestualmente, un buon livello di remunerazione.

## Dinamica portafoglio deteriorato e politica d'impairment 2016

Così come evidenziato nei paragrafi precedenti, il quadro congiunturale nazionale continua ad essere caratterizzato da luci ed ombre. Pur in presenza di segnali positivi, la dinamica degli indicatori appare nel complesso lenta e configura per il prossimo biennio una ripresa ancora modesta della produzione e dell'occupazione, con connotazioni e velocità diverse fra le varie aree del Paese. Relativamente all'economia siciliana, le stime prodotte offrono un quadro coerente con quello italiano, caratterizzato ancora da un possibile processo di lenta convergenza verso gli indicatori medi nazionali. Confermato per il 2016 un tasso di crescita del PIL in Sicilia intorno allo 0,9%, in parziale recupero rispetto al rallentamento dell'anno



precedente, mentre l'atteso recupero per il 2016 potrebbe rivelarsi più contenuto rispetto alle previsioni di febbraio scorso, limitandosi a un +1,2%, un dato che conferma l'inversione di tendenza avviatasi nell'Isola nel 2015 e che dovrebbe proseguire nel 2017 (+1,1%). Nel primo semestre del 2016, dopo l'attenuazione registrata nel corso del 2015, il flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è tornato a crescere: l'indicatore è passato dal 3,8% della fine dell'anno scorso al 4% di giugno; l'incremento ha riguardato sia le imprese sia le famiglie ed è stato alimentato da un flusso ancora consistente di prestiti che erano già classificati come deteriorati. Nel settore produttivo il tasso di ingresso in sofferenza è salito dal 5,6% al 5,9%; vi ha inciso soprattutto il forte aumento per le imprese delle costruzioni, comparto nel quale l'indicatore ha raggiunto il valore più elevato dall'inizio della crisi; l'incremento è stato meno marcato nei servizi, mentre il tasso di ingresso in sofferenza si è ridotto nella manifattura. Nel complesso l'incidenza dello stock dei prestiti deteriorati (sofferenze, esposizioni scadute o sconfinanti ed altri prestiti deteriorati) sul totale dei finanziamenti all'economia è aumentata lievemente rispetto alla fine del 2015: all'incremento delle sofferenze (dal 30,4% al 31,3%) si è associato un calo degli altri crediti deteriorati (dal 9,6% all'8,9%). Credimpresa, anche nel 2016, ha dovuto fare i conti con questo quadro economico che stenta a riprendersi del tutto e che continua a manifestare i suoi effetti nel livello di deterioramento del portafoglio garanzie: nello specifico, come si evince dalla tabella sottostante, il portafoglio deteriorato complessivamente si è incrementato del 4,6% con un picco del 16,52% relativo ai crediti per cassa;

	2016			2015			DELTA 2016/ 2015
	Saldo contabile	Fondi	Coverage	Saldo contabile	Fondi	Coverage	
<b>PORTAFOGLIO GARANZIE</b>							
Bonis	57.388.006	513.588	0,89%	61.873.438	563.456	0,91%	-7,25%
Scaduto Deteriorato	2.058.123	67.736	3,24%	3.600.450	159.303	4,42%	-22,00%
Inadempienze Probabili	6.329.556	974.362	15,39%	6.000.539	995.951	16,60%	5,48%
Sofferenze di firma	23.051.737	10.851.534	47,01%	20.936.614	10.291.184	49,15%	10,25%
<b>Totale Deteriorato di Firma</b>	<b>31.439.416</b>	<b>11.893.652</b>	<b>37,76%</b>	<b>30.537.602</b>	<b>11.446.438</b>	<b>37,48%</b>	<b>3,15%</b>
Totale Deteriorato di Cassa	4.335.424	2.376.763	54,82%	3.720.628	2.114.545	56,83%	16,52%
<b>Totale Deteriorato Complessivo</b>	<b>35.834.840</b>	<b>14.270.415</b>	<b>39,82%</b>	<b>34.258.230</b>	<b>13.560.983</b>	<b>39,58%</b>	<b>4,60%</b>
<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>93.222.846</b>	<b>14.784.003</b>	<b>15,86%</b>	<b>96.131.668</b>	<b>14.124.439</b>	<b>14,69%</b>	<b>-3,03%</b>

le ragioni di quest'ultimo vanno ricercate sia nel mutato approccio nell'attivazione della controgaranzia del FCG sulle garanzie escusse sia nel graduale aggiornamento delle convenzioni bancarie, a seguito della perdita di status d'intermediario finanziario, che prevedono il passaggio da garanzia a prima richiesta a garanzia sussidiaria con contestuale anticipazione delle tempistiche di escussione. Sotto il profilo del *coverage* applicato alle partite anomale, questo ha comportato un ulteriore incremento dei fondi a presidio, soprattutto relativo ai crediti per cassa; questi ultimi, comunque, al pari di tutto il portafoglio cominciano a beneficiare dell'effetto della controgaranzia il cui peso specifico sul portafoglio garanzie si attesta al 41,6% (37,8% nel 2015).

Dalla distribuzione territoriale dei crediti per cassa trae evidenza come il 45,59% sia ad appannaggio di aziende della provincia di Palermo; seguono Messina (24,41%) e Caltanissetta (11,61%).

CREDITI DI CASSA PER PROVINCIA 2016								
PROVINCIA	2016			2015			Δ 2016/2015	INC % 2016
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR.FIN.	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR.FIN.		
AGRIGENTO	358.661	149.019	8	214.678	120.675	8	67,07%	5,77%
CALTANISSETTA	427.034	246.632	8	432.167	254.023	9	(1,19%)	11,61%
CATANIA	145.499	118.921	11	130.555	118.968	8	11,45%	3,51%
ENNA	-	-	-	2.588	1.682	1	(100,00%)	0,07%
MESSINA	946.176	328.845	9	908.454	303.572	4	4,15%	24,41%
PALERMO	1.946.707	1.275.938	85	1.696.519	1.119.954	105	14,75%	45,59%
RAGUSA	155.768	105.480	7	133.707	90.699	6	16,50%	3,59%
SIRACUSA	84.475	31.665	5	69.888	21.121	3	20,87%	1,88%
TRAPANI	271.103	120.263	12	132.472	83.851	17	104,65%	3,56%
ALTRE PROVINCE	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>4.335.423</b>	<b>2.376.763</b>	<b>145</b>	<b>3.721.028</b>	<b>2.114.545</b>	<b>161</b>	<b>16,51%</b>	<b>100,00%</b>

Risultano, quindi, sempre valide le linee guida fissate dal CdA del Confidi e poste in essere dal Management dello stesso al fine di far fronte ad un portafoglio deteriorato che continua a progredire:

- progressivo miglioramento della qualità del credito in entrata attraverso politiche sempre più orientate al miglior rapporto rischio/rendimento ed alla mitigazione del rischio attraverso politiche di riassicurazione;
- crescente adeguamento del pricing alla reale assunzione di rischio in essere da parte del Confidi;
- politica d'*impairment* quanto più adeguata rispetto alle reali probabilità di recupero ed alle controgaranzie in possesso.

	2016				2015			
	Saldo contabile	Controgaranzia	Fondi generici	Fondi analitici	Saldo contabile	Controgaranzia	Fondi generici	Fondi analitici
<b>PORTAFOGLIO GARANZIE</b>								
BONIS	57.388.006	30.774.389	513.588		61.873.438	30.680.195	560.148	3.308
SCADUTO DETERIORATO (PastDue)	2.088.123	1.165.330		67.736	3.600.450	472.919		159.303
INADEMPENZE PROBABILI	6.329.556	2.366.510		974.382	6.000.539	2.145.765		995.951
SOFFERENZE DI FIRMA	23.081.737	4.103.649		10.851.534	20.936.614	2.997.165		10.291.184
<b>TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>88.887.422</b>	<b>38.409.877</b>	<b>513.588</b>	<b>11.893.652</b>	<b>92.411.040</b>	<b>36.296.043</b>	<b>560.148</b>	<b>11.449.746</b>
SOFFERENZE DI CASSA	4.335.424	375.050		2.376.763	3.720.628	51.450		2.114.545
<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>93.222.846</b>	<b>38.784.927</b>	<b>513.588</b>	<b>14.270.415</b>	<b>96.131.668</b>	<b>36.347.493</b>	<b>560.148</b>	<b>13.564.291</b>

Emerge, inoltre, come circa il 70% delle sofferenze per cassa siano ad appannaggio di Intesa Sanpaolo (53,95%), Unicredit (8,64%) e MPS (8,51%); il rimanente (30%) suddiviso tra i rimanenti Istituti di Credito.

CREDITI DI CASSA PER BANCA 2016								
PROVINCIA	2016			2015			Δ 2016/2015	INC % 2016
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR.FIN.	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR.FIN.		
BCC DI LERCARA FRIDDI	14.103	9.449	1	16.596	11.119	2	(15,02%)	0,33%
BCC CASTELLI IBLEI	98.373	41.893	3	99.131	48.891	3	(0,76%)	2,27%
BCC DON RIZZO	98.099	45.129	3	15.711	10.526	2	524,40%	2,26%
BCC SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	233.488	176.534	20	215.743	162.758	20	8,22%	5,39%
BCC SAN MICHELE	270.523	161.149	2	270.523	161.149	2	0,00%	6,24%
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	22.061	14.781	1	-	-	-	100,00%	0,51%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	368.895	243.819	10	91.510	88.465	8	303,12%	8,51%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	10.958	10.958	1	15.823	14.218	2	(30,75%)	0,25%
BANCA NUOVA S.P.A.	126.299	95.030	12	163.264	116.995	20	(22,64%)	2,91%
BANCA SELLA SPA	57.825	38.743	2	5.000	1.000	1	1056,50%	1,33%
CREDITO SICILIANO S.P.A.	321.449	221.410	22	240.043	167.773	14	33,91%	7,41%
INTESA SANPAOLO SPA	2.338.747	1.124.609	44	2.160.632	1.108.952	51	8,24%	53,95%
UNICREDIT BANCA SPA	374.604	193.260	24	426.651	222.700	35	(12,20%)	8,64%
<b>TOTALE</b>	<b>4.335.423</b>	<b>2.376.763</b>	<b>145</b>	<b>3.720.627</b>	<b>2.114.546</b>	<b>160</b>	<b>16,52%</b>	<b>100,00%</b>

Come ricordato precedentemente, il portafoglio deteriorato di firma risulta incrementato del 3,15% rispetto al 2015, come si nota dalla tabella seguente, Palermo e Catania incidono circa il 70%: il rimanente 30% è l'incidenza a valere sulle altre province.

CREDITI DI FIRMA DETERIORATI PER PROVINCIA 2016								
PROVINCIA	2016			2015			Δ 2016/2015	INC % 2016
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR.FIN.	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR.FIN.		
AGRIGENTO	766.341	214.996	37	1.010.576	231.639	41	(24,17%)	2,43%
CALTANISSETTA	932.070	253.632	32	909.544	198.534	32	2,48%	2,96%
CATANIA	6.296.696	2.421.372	194	6.212.500	2.242.208	167	1,36%	19,99%
ENNA	347.448	123.966	20	384.232	109.703	20	(9,57%)	1,10%
MESSINA	939.302	308.194	79	867.809	278.869	71	8,24%	2,98%
PALERMO	16.563.638	6.794.425	965	15.851.973	6.758.744	922	4,49%	52,58%
RAGUSA	1.553.204	421.180	48	1.292.948	432.838	45	20,13%	4,93%
SIRACUSA	1.132.383	177.377	31	793.721	154.946	27	42,67%	3,59%
TRAPANI	2.105.008	793.707	114	2.396.466	822.629	110	(12,16%)	6,68%
ALTRE PROVINCE	863.327	384.802	14	817.834	219.642	13	5,56%	2,74%
<b>TOTALE</b>	<b>31.499.416</b>	<b>11.893.652</b>	<b>1.534</b>	<b>30.537.603</b>	<b>11.449.750</b>	<b>1.448</b>	<b>3,15%</b>	<b>100,00%</b>

La distribuzione del deteriorato di firma rispetto alla controparte banca evidenzia come Unicredit da sola rappresenti il 58,97% del garantito deteriorato, seguito dal Credito Siciliano (11,99%); complessivamente entrambi pesano il 70,96% dell'intero portafoglio; il 29,04% è ad appannaggio degli altri istituti.

Le tendenze rispetto alle esposizioni maggiori risultano in lieve aumento per Unicredit (1,63%), Banca Nuova (3,58%) e BNL (2,01%); più consistenti gli incrementi rispetto a Credito Siciliano (14,54%) e MPS (14,08%). In flessione Intesa Sanpaolo (-11,58%)

CREDITI DI FIRMA DETERIORATI PER BANCA 2016								
BANCA	2016			2015			Δ 2016/2015	INC % 2016
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR.FIN.	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR.FIN.		
B.C.C. DI LERCARA FRIDDI	125.363	35.676	3	126.752	6.338	3	(1,10%)	0,40%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	385.764	88.186	17	352.432	103.694	15	9,46%	1,22%
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	511.461	206.105	30	506.771	209.334	24	0,93%	1,62%
BCC DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	-	-	-	13.912	751	1	(100,00%)	0,00%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	2.714.420	918.839	104	2.379.372	1.016.825	96	14,08%	8,62%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	1.513.046	406.265	115	1.483.232	435.258	104	2,01%	4,80%
BANCA NUOVA S.P.A.	1.417.812	707.464	94	1.368.826	669.984	92	3,58%	4,50%
BCC SAN FRANCESCO	10.567	1.099	1	10.567	1.099	1	0,00%	0,03%
BANCA SELLA SPA	180.948	33.028	3	133.389	25.738	4	35,65%	0,57%
BANCO BPM SPA	530.831	126.808	29	463.699	80.523	25	14,48%	1,69%
CARIGE	102.848	43.934	2	102.848	43.934	2	100,00%	0,33%
CREDITO EMILIANO SPA	193.251	107.243	11	193.435	104.457	10	(0,10%)	0,61%
CREDITO SICILIANO S.P.A.	3.776.905	1.156.608	200	3.297.585	1.028.337	172	14,54%	11,99%
BCC DON RIZZO	70.821	23.943	5	255.457	73.420	9	(72,28%)	0,22%
INTESA SANPAOLO SPA	1.388.635	432.121	100	1.570.455	483.566	89	(11,58%)	4,41%
UNICREDIT BANCA SPA	18.576.745	7.606.331	820	18.278.870	7.166.492	801	1,63%	58,97%
<b>TOTALE</b>	<b>31.499.416</b>	<b>11.893.652</b>	<b>1.534</b>	<b>30.537.603</b>	<b>11.449.750</b>	<b>1.448</b>	<b>3,15%</b>	<b>100,00%</b>

### INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE – BASILEA 3

Alla luce della crisi finanziaria iniziata nel 2008, il Comitato di Basilea ha istituito i nuovi principi "Basilea 3" che impongono requisiti prudenziali più stringenti per l'operatività delle banche che possono essere sintetizzati in:

- Innalzamento della qualità del patrimonio (CET1, AT1 e AT2);
- Maggiore copertura dei rischi complessivi assunti dalle banche;
- Contenimento del grado di leva finanziaria (*leverage*);
- Rafforzamento dei presidi a fronte del rischio di liquidità (LCR – *liquidity coverage ratio*).

Tali norme rappresentano le linee guida generali per la modifica della regolamentazione prudenziale internazionale in materia di capitale e liquidità delle banche. Il Regolamento C.R.R. n.575 del 201 traccia un quadro normativo completo in sostituzione delle regole previste dal regime di Basilea 2 che si traducono sostanzialmente in:

- Disciplina per il calcolo dei Fondi propri;
- Disciplina per il calcolo del rischio di credito e dei requisiti patrimoniali;
- Disciplina dei rischi di mercato, operativo;
- Disciplina delle grandi esposizioni (*Large exposures*);
- Regole in materia di Liquidità;
- Regole in materia di Leva finanziaria;
- Nuova informativa per il pubblico (Pillar III).

Banca d'Italia, dopo aver pubblicato le circolari 285 e 286 relative alle disposizioni di Vigilanza delle Banche, pubblica la Circolare n. 288 – "*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*" come passo conclusivo del processo di estensione delle segnalazioni prudenziali delle banche agli intermediari finanziari. Anche i confidi maggiori, cioè iscritti al nuovo albo degli intermediari finanziari "*ex art.106 T.U.B.*" hanno recepito le nuove linee guida previste da

“Basilea 3”. Il Management di Credimpresa, nonostante il confidi non abbia ancora i requisiti per l’iscrizione al nuovo *albo ex art.106 del T.U.B.* ha ritenuto importante, in una logica di continuità prudenziale e di strategia per il futuro, adottare le regole di “Basilea 3” al fine di monitorare nel continuo i Fondi Propri ed i requisiti patrimoniali connessi ai rischi propri dell’attività svolta. In questo senso risulta altresì importante la scelta di continuare ad utilizzare ai fini bilancistici i principi contabili internazionali IAS/IFRS recepite dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d’Italia del 9 dicembre 2016 “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*”, in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il “*bilancio degli intermediari non IFRS*”. Di seguito vengono indicati rischi a cui Credimpresa risulta esposta alla data del 31 dicembre 2016, i relativi assorbimenti patrimoniali per quelli quantificabili, i Fondi Propri ed i Ratios Patrimoniali regolamentari.

#### Indicatori Patrimoniali rilevanti

Pilastro	Tipo rischio	Metodologia di misurazione del rischio	Requisiti patrimoniali totali (31.12.2016)
Primo	Credito	Quantitativa (Metodo Standardizzato)	3.057.538
	Operativo	Quantitativa (metodo Base)	354.856
Capitale		Capitale primario di classe 1 (CET 1)	12.638.889
		Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-
		Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)	-
Totale		Totale fondi propri	12.638.889
Ratios Patrimoniali regolamentari		CET1 Ratio	24,77%
		Total Capital Ratio	24,77%

Credimpresa risulta avere Fondi Propri in essere al 31 dicembre 2016, quantificabili in 12.638.889 euro tutti riferibili a Capitale Primario di classe 1 (CET1); gli assorbimenti patrimoniali riconducibili a rischio di credito e rischio operativo sono pari a 3.412.394 euro: alla luce di ciò i requisiti patrimoniali CET1 Ratio e Total Capital Ratio si attestano al 24,77%.

#### Grandi Esposizioni

Secondo l’art. 392 della CRR viene definita grande esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile dell’ente.

Secondo quanto previsto dall’art. 395 della CRR, per grande esposizione s’intende l’ammontare dell’esposizione che superi il 25% del capitale ammissibile dell’intermediario o 150 milioni di euro, se superiore, purchè siano rispettate le condizioni previste.

Fino al 31.12.2017 gli intermediari finanziari, che assumono posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, ma comunque entro il 40% di esso, rispettano un requisito patrimoniale a fronte della quota della posizione di rischio eccedente il suddetto limite del 25%: in

particolare si applica uno specifico requisito patrimoniale, crescente all'aumentare dell'eccedenza.

Il requisito patrimoniale è soddisfatto con capitale primario di classe 1.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, Credimpresa risulta avere, al 31 dicembre 2016, due posizioni annoverabili come "grande esposizione" entrambi riferibili ad Istituti di Credito.

### *Parti Correlate*

In tema di operazioni con parte correlate, ed in ossequio al principio contabile IAS 24, nel corso del 2016 sono state erogate garanzie nei confronti di Amministratori per un importo pari a 461.500 euro. In definitiva al 31 dicembre 2016 risultano affidamenti garantiti in essere nei confronti di Amministratori per un'esposizione residua pari a 594.786 euro.

Per un maggiore dettaglio inerenti le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, si rimanda alla sezione 6 della Nota Integrativa – Parte D.

### *Trattamento e Gestione Reclami*

Nel corso del 2016 Credimpresa ha registrato 3 reclami da parte dei propri soci, tutti definiti per infondatezza della richiesta.

### *Mutualità Prevalente*

Ai sensi degli art. 2512 e 2513 del Codice Civile si conferma che Credimpresa ha scopo mutualistico, ai sensi dello statuto art. 4 oggetto sociale, ed esercita in via prevalente a favore dei soci, l'attività di garanzia collettiva dei fidi ed i servizi ad essa connessi o strumentali nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

### *Le Risorse Umane*

Credimpresa Soc. Coop. al 31.12.2016, può contare su 17 dipendenti a tempo indeterminato, 1 Quadro, 2 a tempo parziale ed 1 apprendistato, per un totale di 21 dipendenti. L'organigramma prevede 7 aree a supporto della Direzione Generale che presidiano le funzioni strategiche della società: Affari Generali, Area Amministrazione e Finanza, Area Commerciale, Area Fidi, Area Legale, Contenzioso e Monitoraggio dei Rischi, Pianificazione, controllo e Risk Management e Conformità Interna ed Antiriciclaggio: a queste ultime competono tutte le attività di presidio e controllo dei rischi principali di secondo livello della società.

### *Responsabilità Ambientale e Tutela della Sicurezza nei luoghi di lavoro*

Credimpresa, in collaborazione con la Ergon Srl, predispone ed attua tutte le misure necessarie a tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e si occupa dei controlli sui luoghi di lavoro e di tutte le attività di sorveglianza sanitaria previste dagli artt. 25 e 41 del D. Lgs. 81/2008.

### *Informazioni sul personale e adempimenti in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003)*

Credimpresa è conforme alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

## I Risultati di carattere Patrimoniale e Reddittuale

Di seguito vengono esposti i principali aggregati economico/patrimoniali e le relative variazioni intercorse nel corso dell'esercizio individuando inoltre i principali indici ritenuti significativi per l'attività svolta dal confidi:

	2016	2015	Variaz. % 2016/2015
<b>INDICATORI DI STOCK</b>			
<i>Stock Garanzie in essere nell'anno di riferimento</i>	93.222.846	96.131.668	(3,03%)
<i>Stock Garanzie deteriorate</i>	35.834.840	34.258.230	4,60%
<i>Valore Portafoglio Attività finanziarie</i>	20.694.563	19.594.988	5,61%
<i>Fondi Propri</i>	12.638.889	13.026.150	(2,97%)
<i>Attività ponderate per il rischio (RWA)</i>	50.958.978	63.519.681	(19,77%)
<i>Requisiti Patrimoniali Pillar I</i>	3.412.394	4.161.527	(18,00%)
CET1 Ratio	24,77%	19,54%	26,78%
Total capital ratio	24,77%	20,49%	20,90%
<b>INDICATORI DI FLUSSO</b>			
<i>Garanzie erogate nell'anno di riferimento</i>	27.203.204	25.780.509	5,52%
<i>Margine Finanziario</i>	597.562	598.924	(0,23%)
Commissioni Nette	1.859.301	1.756.420	5,86%
<i>Margine d'intermediazione</i>	2.456.848	2.344.104	4,81%
Rett/riprese di valore su crediti per cassa e di firma	(1.125.787)	(1.281.717)	(12,17%)
Spese amministrative	(1.219.216)	(1.350.567)	5,54%
<b><i>Risultato della gestione operativa</i></b>	<b>296.790</b>	<b>(13.111)</b>	<b>(2363,67%)</b>
<b><i>Utile (perdita) al lordo delle imposte</i></b>	<b>284.790</b>	<b>(13.111)</b>	<b>(2272,15%)</b>
<b><i>Utile (perdita) d'esercizio</i></b>	<b>284.790</b>	<b>(31.111)</b>	<b>(1015,40%)</b>

La lettura dei dati di sintesi sopraesposti evidenziano un decremento delle garanzie in essere del 3,03% a cui fa da contraltare un incremento delle garanzie deteriorate del 4,6% dovuto in misura preponderante, come detto in precedenza, all'incremento delle sofferenze di cassa (16,52%).

In crescita il flusso di garanzie erogate nell'anno (5,52%) che si traduce in un volume di commissioni nette in aumento (5,86%).

L'incremento del valore del portafoglio delle attività finanziarie (5,61%) è frutto dell'ulteriore razionalizzazione della liquidità disponibile presso gli Istituti di Credito verso strumenti più remunerativi che dall'altro canto soffre soprattutto il deprezzamento dei titoli di Stato già in portafoglio; alla luce di ciò il margine finanziario comunque riesce a mantenere il target (0,23%) dello scorso anno anche per effetto dei dividendi incassati su titoli di capitale.

In flessione anche le rettifiche sul portafoglio garanzie deteriorate (-12,17%).

Per effetto delle dinamiche sopraesposte il risultato della gestione operativa risulta incrementato 284.790 rispetto allo scorso anno (-31.111).

In aumento i ratios patrimoniali (24,77% vs 20,49%) rispetto al 2015, che a seguito del passaggio a Basilea 3, da un lato sfruttano per il rischio di credito il c.d. "SME supporting factor" cioè un fattore

di sostegno verso le PMI che permette di scontare l'assorbimento patrimoniale relativo ad esposizioni al dettaglio, dall'altro scontano una diminuzione nei Fondi Propri (-2,97%).

Gli indicatori di anomalia del credito evidenziano un incremento dell'incidenza del deteriorato complessivo a fronte di una diminuzione dell'esposizione complessiva garantita; in particolare aumenta l'incidenza delle garanzie escusse (4,65%) e complessivamente delle sofferenze lorde che incidono il 29,41% delle garanzie in essere.

INDICATORI DI RISCHIO DEL CREDITO 2016				
INDICI	2016		2015	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Garanzie escusse/Garanzie rilasciate	4.335.424 93.222.846	4,65%	3.720.628 96.131.668	3,87%
Posizioni scadute/Garanzie rilasciate	2.088.123 93.222.846	2,24%	3.600.450 96.131.668	3,75%
Inadempienze probabili/ Garanzie rilasciate	6.329.556 93.222.846	6,79%	6.000.539 96.131.668	6,24%
Sofferenze di firma/Garanzie rilasciate	23.081.737 93.222.846	24,76%	20.936.614 96.131.668	21,78%
Sofferenze Lorde (Firma e Cassa)/ Garanzie rilasciate	27.417.161 93.222.846	29,41%	24.657.242 96.131.668	25,65%

### *Evoluzione Economico – Patrimoniale*

Il disposto del comma 2 dell'art. 2428 del Codice Civile introdotto dal D.Lgs n. 32/2007 richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.



*Principali Indici di bilancio*

	2016	2015	Variaz. % 2016/2015
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>			
Crediti vs Enti Creditizi / Totale Attivo	14,38%	16,50%	(12,86%)
Portafoglio Attività Finanziarie/ Totale Attivo	69,21%	67,41%	2,67%
Patrimonio netto / Totale Passivo	46,64%	46,93%	(0,63%)
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
ROI (Risultato di gestione / Totale Attivo)	0,99%	(0,05%)	(2271,59%)
ROA (Utile di periodo / Totale Attivo)	0,95%	(0,11%)	(984,91%)
ROE (Utile di periodo / (Patrimonio netto-Utile di periodo))	2,00%	(0,23%)	(970,67%)
Commissioni Attive/ Ricavi	66,42%	61,30%	8,36%
Interessi & Dividendi/ Ricavi	19,24%	19,38%	(0,71%)
Altri ricavi / Ricavi	10,36%	17,40%	(40,44%)
Spese del personale / Costi	(33,10%)	(29,82%)	11,01%
Rettifiche di valore per attività finanziarie / Costi	(38,88%)	(39,73%)	(2,14%)
Proventi finanziari/Depositi ed investimenti finanziari	7,32%	2,57%	185,01%
Rendimento Portafoglio Titoli	2,96%	3,18%	(6,98%)
Commissioni nette / Margine di Intermediazione	75,68%	74,93%	0,99%
Cost/Income (Costi operativi/Margine di Intermediazione)	49,63%	57,62%	(13,87%)
Costi operativi / Commissione Nette	(65,57%)	(61,23%)	7,09%
Commissioni Nette / Garanzie Erogate nell'esercizio	6,83%	6,81%	0,32%
Costi operativi / Garanzie erogate nell'esercizio	(4,48%)	(4,17%)	7,43%
Costo del personale / Garanzie Concesse	(3,52%)	(3,73%)	(5,57%)
Commissioni attive / Garanzie Concesse	7,76%	7,64%	1,61%
Costi del personale / Margine di Intermediazione	(39,01%)	(41,04%)	(4,94%)
<b>INDICI DI PRODUTTIVITA'</b>			
Commissioni nette su dipendenti	84.514	83.639	1,05%
Costi del personale / Numero medio dipendenti	43.561	45.802	(4,89%)
Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti	111.675	111.616	0,05%
Garanzie Rilasciate nel Periodo/ Numero dipendenti	1.236.509	1.227.643	0,72%
Risultato di gestione / Numero medio dipendenti	13.490	633	2032%

*Evoluzione Prevedibile della Gestione*

L'evoluzione prevedibile della gestione è improntata, come si è già avuto modo di esporre più in dettaglio, al conseguimento degli scopi statutari in conformità con la natura mutualistica della Cooperativa.

Rispetto al quadro normativo attuale ed ad un orizzonte temporale di breve termine, Credimpresa attende d'isciversi al nuovo albo dei "confidi minori" ex art.112 del TUB, fermo restando che le linee strategiche che il Management del Confidi si è prefissato nel medio termine continuano a riguardare essenzialmente un processo aggregativo, finalizzato all'iscrizione al nuovo albo degli intermediari finanziari ex art.106 del T.U.B. e ritenuto, sia dai soci che dall'Organo Amministrativo di Credimpresa, ancora un passaggio strategico e di impulso per la crescita di Credimpresa.

### *Attività di Ricerca e di Sviluppo*

Nel corso del 2016 Credimpresa non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### *Il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote proprie detenute in portafoglio*

Il Confidi non detiene né azioni né tantomeno quote proprie in portafoglio, ne ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni di società controllanti nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### *Rapporti con Società Controllate e Collegate*

Credimpresa non detiene alcuna partecipazione, ne è sottoposta a controllo da parte di altre imprese.

### *Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Non si segnalano alla data di riferimento del presente bilancio e della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, fatti di particolare rilievo tali da modificare la complessiva informativa di Bilancio.

### *Proposta di Approvazione del Bilancio e destinazione risultato d'esercizio*

In conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

*Signori Soci,*

l'utile netto dell'esercizio 2016 è pari a 284.790 euro. Vi proponiamo di destinare l'utile a Riserva legale per € 14.240, e alla voce Altre Riserve per € 270.550.

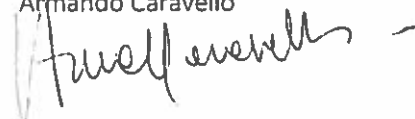
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Palermo Autorizzazione n 128690/02 - Agenzia delle Entrate ufficio Palermo 2.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli art 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Armando Caravello



---

# Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2016

---

**STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2016**

VOCI DELL'ATTIVO	2016	2015
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	659	1.029
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:	20.236.304	19.136.666
50 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA	458.260	458.323
60 CREDITI	6.400.545	6.500.043
100 ATTIVITÀ MATERIALI	2.558.416	2.695.709
110 ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.826	3.531
120 ATTIVITÀ FISCALI:	44.206	35.204
a) correnti	44.206	35.204
140 ALTRE ATTIVITÀ	208.449	237.140
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>29.908.664</b>	<b>29.067.644</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2016	2015
10 DEBITI:	1.115.451	972.094
70 PASSIVITÀ FISCALI:	12.000	18.000
a) correnti	12.000	18.000
90 ALTRE PASSIVITÀ	14.515.276	14.145.525
100 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	289.598	259.148
110 FONDI PER RISCHI E ONERI:	30.600	30.000
b) altri fondi	30.600	30.000
120 CAPITALE	14.543.166	14.708.015
160 RISERVE	(1.784.333)	(2.234.370)
170 RISERVE DA VALUTAZIONE	902.116	1.200.342
180 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	284.790	(31.111)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.908.664</b>	<b>29.067.644</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	568.074	608.825
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.432)	(24.021)
<b>A - Margine di interesse</b>	<b>553.642</b>	<b>584.804</b>
30. Commissioni attive	2.112.104	1.969.956
40. Commissioni passive	(252.803)	(213.537)
<b>B - Commissioni nette</b>	<b>1.859.301</b>	<b>1.756.420</b>
50. Dividendi e proventi simili	43.903	14.120
<b>90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:</b>	<b>2</b>	<b>(11.240)</b>
<i>90.a) attività finanziarie</i>	2	(11.240)
<i>90.b) passività finanziarie</i>	0	0
<b>C - Margine di intermediazione</b>	<b>2.456.848</b>	<b>2.344.103</b>
<b>100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:</b>	<b>(1.125.787)</b>	<b>(1.281.717)</b>
<i>100.a) attività finanziarie</i>	(613.355)	(366.603)
<i>100.b) altre operazioni finanziarie</i>	(512.432)	(915.113)
<b>110. Spese amministrative:</b>	<b>(1.219.216)</b>	<b>(1.350.567)</b>
<i>110.a Spese per il personale</i>	(958.349)	(961.836)
<i>110.b Altre spese amministrative</i>	(260.867)	(388.731)
120. Rettifiche/Riprese su attività materiali	(142.351)	(143.075)
130. Rettifiche/Riprese su attività immateriali	(1.706)	(1.706)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(600)	0
160. Altri proventi e oneri di gestione	329.601	419.850
<b>D - Risultato della gestione operativa</b>	<b>296.790</b>	<b>(13.111)</b>
<b>E - Utile/Perdita d'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>296.790</b>	<b>(13.111)</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.000)	(18.000)
<b>F - Utile/Perdita d'esercizio</b>	<b>284.790</b>	<b>(31.111)</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

Voci		2016	2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	284.790	(31.111)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	23.959	12.590
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.996	3.338
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>35.955</b>	<b>15.927</b>
140.	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>320.745</b>	<b>(15.184)</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

2016	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) Esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	14.708	0	14.708											14.543
Sovrapprezzo di emissione														
Riserve:	(2.234)	0	(2.234)	(31)	0	481	0	0	0	0	0	0	0	(1.784)
a) di utili	(2.688)		(2.688)	(31)										(2.719)
b) altre	454		454											935
Riserve da valutazione	1.200	0	1.200								(298)			902
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(31)	0	(31)	31									285	285
<b>Patrimonio netto</b>	<b>13.643</b>	<b>0</b>	<b>13.643</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>481</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(463)</b>	<b>0</b>	<b>285</b>	<b>13.946</b>



2015	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31.12.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2015		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		Utile (Perdita) Esercizio 2015	
														Operazioni sul patrimonio netto
Capitale	14.652	0	14.652	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14.708
Sovrapprezzo di emissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	(1.498)	0	(1.498)	(1.151)	0	415	0	0	0	0	0	0	0	(2.234)
a) di utili	(1.537)		(1.537)	(1.151)		0								(2.688)
b) altre	39		39	0		415								454
Riserve da valutazione	1.159	0	1.159									41		1.200
Strumenti di capitale														0
Azioni proprie														0
Utile (Perdita) di esercizio	(1.151)	0	(1.151)	1.151									(31)	(31)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>13.162</b>	<b>0</b>	<b>13.162</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>415</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>97</b>	<b>(31)</b>	<b>13.643</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
**Metodo Indiretto**

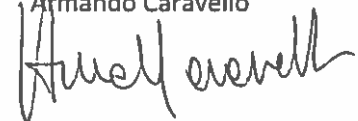
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2016	2.015
<b>1. Gestione</b>	<b>1.766.521</b>	<b>1.736.776</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	284.790	(31.111)
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.125.787	1.281.717
Immateriali (+/-)	140.645	144.781
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	600	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	12.000	18.000
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	202.699	323.390
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.266.282)</b>	<b>(727.533)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.099.638)	(2.059.068)
- crediti verso banche	352.359	1.501.894
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	(371.587)	(193.789)
- altre attività	(147.416)	23.430
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(192.751)</b>	<b>(523.795)</b>
- debiti verso banche	(143.357)	(121.365)
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela	(8.066)	-
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(41.329)	(402.430)
<b>A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>307.487</b>	<b>485.448</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(4.994)</b>	<b>(3.379)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	63	109
- acquisti di attività materiali	(5.058)	(3.488)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda		
<b>B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(4.994)</b>	<b>(3.379)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(302.862)	(482.233)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(302.862)</b>	<b>(482.233)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(370)</b>	<b>(164)</b>

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2016	2.015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.029	1.193
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(370)	(164)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	659	1.029

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Armando Caravello



---

# Nota Integrativa

---

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

# PARTE “A”

---

## POLITICHE CONTABILI

---

## A.1 PARTE GENERALE

---

### SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

---

Il Bilancio al 31 dicembre 2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e sulla base delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, visto l'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, visto l'art.43 co.5 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, secondo il quale: nel caso di società finanziarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario – TUB) le disposizioni della Banca d'Italia sono adottate d'intesa con la CONSOB, vista la lettera del 1° dicembre 2016 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere favorevole ed in ottemperanza del provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che sostituiscono integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" di cui al regolamento del 14 febbraio 2006 e successivamente modificate dai regolamenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014, del 22 dicembre 2014 e del 15 dicembre 2015.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

---

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto"), dal Prospetto della redditività complessiva, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti all'unità di Euro; il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in migliaia di Euro.

Si fa, inoltre, presente che riguardo i criteri utilizzati per la predisposizione dei prospetti di nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che sostituiscono integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" di cui al regolamento del 14 febbraio 2006 e successivamente modificate dai regolamenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014, del 22 dicembre 2014 e del 15 dicembre 2015. Secondo quanto indicato dalle nuove Istruzioni, le stesse si applicano a partire dal Bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2016.

Il bilancio e la nota integrativa si basano sui principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

#### CONTINUITÀ AZIENDALE

Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella relazione sulla gestione.

#### COMPETENZA ECONOMICA

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

#### COERENZA DI PRESENTAZIONE

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli intermediari finanziari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.

#### RILEVANZA E AGGREGAZIONE

Conformemente alle disposizioni impartite da Banca d'Italia in tema di bilanci degli intermediari finanziari, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

#### DIVIETO DI COMPENSAZIONE

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

#### INFORMATIVA COMPARATIVA

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva quando utili per una migliore comprensione dei dati.

#### CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

##### STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia, non riportando le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

##### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il medesimo prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

##### RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto" in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

##### PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Il prospetto evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

##### CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota integrativa è redatta in unità di euro ed è redatta sulla base delle Istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori relativa alla situazione della Società, all'andamento economico della gestione nel complesso e nei comparti che caratterizzano

l'attività, sui principali rischi che la società si trova ad affrontare nel proseguo dell'attività. Sono illustrati gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società, l'evoluzione prevedibile della gestione e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

### SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

---

Nel periodo intercorso tra la chiusura del Bilancio e la data di approvazione, non si sono verificati eventi da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e tali che i principi contabili richiedano di menzionarli nella Nota Integrativa. Si rimanda, comunque, a quanto illustrato nella relazione sulla gestione relativamente agli eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio ed all'evoluzione prevedibile della gestione.

### SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

---

La redazione del bilancio d'esercizio richiede, anche in ossequio allo IAS 1, il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e sull'informativa fornita sulle attività e passività potenziali. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio e ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati finanziari.

La principale fattispecie per la quale è stato maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del management del Confidi è quella relativa all'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione delle rettifiche e di eventuali riprese di valore delle esposizioni di rischio rappresentate dai crediti per cassa e dai crediti di firma deteriorati ed *in bonis* nonché, più in generale, per la determinazione del valore delle altre attività finanziarie esposte in bilancio.

I parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione del fondo rischi per garanzie prestate sono significativamente influenzati sia dall'adeguatezza e tempestività delle informazioni ottenute dalle banche convenzionate che dalle informazioni assunte autonomamente che, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Confidi si troverà ad operare.

I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, come detto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessari accantonamenti ad oggi né prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle passività iscritte.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, criteri di rilevazioni delle componenti reddituali.

### **1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

### **2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

Non sussistono attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Non sussistono attività finanziarie valutate al fair value.

### **4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

#### *Criteri di classificazione*

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività valutate al fair value. Possono essere classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito, i titoli di capitale, quote di OICR e partecipazioni non di controllo ne di collegamento.

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla loro iscrizione in bilancio, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, se riguardano titoli di debito quotati in mercati attivi. Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria siano investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 in merito alla valutazione di stime. Per gli strumenti fruttiferi, gli interessi sono calcolati in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") e sono contabilizzati per competenza. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati a patrimonio netto, alla voce 170 "Riserve da valutazione", fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica circa l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore

(impairment test). In tal caso la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto, viene stornata e rilevata a conto economico nella voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. L'importo trasferito è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione) e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quell'attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico. Se, in un periodo successivo, il fair value di uno strumento di debito classificato come disponibile per la vendita aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato a un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore rilevate a conto economico per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale classificato come disponibile per la vendita sono stornate con effetto rilevato non nel conto economico bensì a patrimonio netto.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi attivi ed i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 50 "Dividendi e proventi simili" di Conto Economico.

Gli utili e le perdite da cessione vengono riportate nella voce "Utile/Perdita da cessione o riacquisto di a) attività". Plusvalenze e minusvalenze derivanti da valutazione del fair value alla data di riferimento sono imputate a Patrimonio Netto nelle "Riserve da Valutazione" e trasferite al Conto Economico ("Utile o Perdita da cessione o realizzo di: a) Attività Finanziarie").

La verifica dell'esistenza di obiettiva evidenza di perdite di valore viene effettuata in concomitanza della fine di ogni esercizio e della situazione infrannuale.

### **5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA**

#### *Criteria di classificazione*

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Possono essere classificati in questo portafoglio titoli di debito quotati su un mercato attivo tra i quali Titoli obbligazionari di Stato.

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio della Società solamente se la cessione abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono registrati nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" di Conto Economico.

## **6 - CREDITI**

#### *Criteri di classificazione*

La voce Crediti comprende impieghi con enti creditizi, enti finanziari e con la clientela, erogati direttamente, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

#### *Criteria di iscrizione*

I crediti sono rilevati alla data di erogazione in base al loro fair value che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

#### *Criteria di valutazione*

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti in portafoglio sono sottoposti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. L'impairment test sui crediti si articola in valutazioni specifiche, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (*impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore; I criteri per la determinazione del valore recuperabile dei crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 100 a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento". Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza di recupero dello stesso, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore. La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.

#### *Criteria di cancellazione*

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico. Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto Economico alla voce 100 alla lettera a).

### **7 – DERIVATI DI COPERTURA**

Non sussistono derivati di copertura.

## **8 – PARTECIPAZIONI**

Non sussistono partecipazioni.

## **9 – ATTIVITÀ MATERIALI**

### *Criteri di classificazione*

La voce include attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento di cui, rispettivamente, agli IAS 16 e 40, le macchine elettroniche, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

### *Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento). Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 110. b) "Altre spese amministrative".

### *Criteri di valutazione*

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica. La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata. Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

### *Criteri di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 180. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali" del Conto Economico. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## **10 – ATTIVITÀ IMMATERIALI**

### *Criteri di classificazione*

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. La voce è composta dai software acquistati da terzi e non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita.

### *Criteri di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

### *Criteri di valutazione*

La attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

### *Criteri di cancellazione*

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 180. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Sia gli ammortamenti che le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

## **11. FISCALITÀ CORRENTE, ANTICIPATA E DIFFERITA**

In considerazione del disposto dell'art.13 del Decreto Legge 30/09/2003 n. 269 comma 46, convertito in legge 326/2003 il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Società nei confronti dell'amministrazione finanziaria italiana. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per

l'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta.

#### **12 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE/PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DISMISSIONE**

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

#### **13 – DEBITI**

##### *Criteri di classificazione*

La voce comprende debiti verso banche ed enti finanziari e verso la clientela. Sono inclusi in questa voce i debiti verso le società locatrici nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

##### *Criteri di iscrizione*

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

##### *Criteri di valutazione*

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

##### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

##### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

#### **14 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

Non sussistono titoli in circolazione.

#### **15 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**



Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

#### **16- PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Non sussistono passività finanziarie valutate al fair value.

#### **17 – DERIVATI DI COPERTURA**

Non sussistono derivati di copertura.

#### **18 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA**

Attualmente la Società non ha alcuna passività finanziaria oggetto di copertura generica.

#### **19 – PASSIVITA' FISCALI**

Si veda quanto indicato precedentemente nella voce "Fiscalità corrente e differita".

#### **20 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE**

Attualmente la Società non ha alcuna passività associata ad attività in via di dismissione.

#### **21- ALTRE PASSIVITA'**

Nella presente voce sono inclusi principalmente:

- Fondi di terzi in gestione;
- Risconti passivi delle commissioni di garanzia, per la quota parte di competenza di esercizi futuri;
- Fondo rischi su garanzie prestate.

In particolare riguardo alle garanzie finanziarie:

#### **GARANZIE RILASCIATE**

##### *Criteri di classificazione*

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione di IAS 39 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti;
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è in corso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore, a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia, di uno strumento finanziario.

##### *Criteri di iscrizione*

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

##### *Criteri di valutazione*

Le garanzie rilasciate sono sottoposte a valutazione per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico. Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato, per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, sulla base delle risultanze del programma gestionale della Cooperativa.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce 100b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "Altre passività".

#### *Criteria di cancellazione*

La cancellazione della garanzia rilasciata è effettuata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o in base a quanto previsto dal testo di convenzione.

## **22 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

#### *Criteria di classificazione*

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il fulcro dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

#### *Criteria di iscrizione e valutazione*

La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno. La valutazione attuariale del TFR, è effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

#### *Criteri di cancellazione*

Le passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto economico.

### **23- FONDI PER RISCHI ED ONERI**

#### *Criteri di classificazione*

In ossequio alla definizione fornita dallo IAS 37, i Fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali derivanti da passività certe e probabili, di cui è incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento. Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni. In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia non rientrano in questa voce le svalutazioni effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate che sono rilevate alla voce "Altre passività".

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato del quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare.

#### *Criteri di valutazione*

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi.

#### *Criteria di cancellazione*

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 – con il quale sono state recepite modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 – e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016, si segnala che nel bilancio al 31.12.2016 non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31.12.2015.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Sulla base del nuovo principio contabile IFRS 13 in adozione dal 1° gennaio 2013, il *fair value* è il prezzo che, alla data di rilevazione ordinariamente sarebbe incassato dalla vendita di un'attività oppure dovrebbe essere pagato per trasferire una passività. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

#### **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

##### *A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Le attività detenute da Credimpresa, oggetto di valutazione al fair value di livello 2, sono costituite da obbligazioni bancarie non quotate su mercati attivi, la cui valorizzazione avviene sulla base della valutazione fornita da una Società specializzata in base a parametri di mercato osservabili.

La Società non detiene attività classificabili al 3° livello del fair value.

##### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

Ai fini della valutazione, Credimpresa acquisisce gli elementi informativi tramite:

- gli Istituti di Credito e le SGR per le quote OICR;
- riguardo attività riferite al 2° livello di fair value da Società specializzata utilizzando metodologia basata su analisi emittente, settore e rating per l'individuazione della curva dei tassi per la determinazione del prezzo teorico.

In corrispondenza della chiusura di ciascun esercizio, il Confidi verifica, se disponibili, ulteriori informativi tali da consentire una più precisa valutazione delle attività interessate.

##### *A.4.3 – Gerarchia del fair value*

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Sono previsti, in particolare, tre livelli:

**Livello 1:** fair value determinati avendo riguardo ai prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.

Sono di norma considerati quotati sui mercati attivi gli strumenti quotati sui mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, sui sistemi di scambi organizzati, nonché sulle principali piattaforme internazionali di contribuzione di prezzi;

**Livello 2:** fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente sia indirettamente dal mercato, anche tramite l'utilizzo di informazioni ottenute da operatori specializzati ampiamente riconosciuti dal mercato.

In assenza di prezzi degli strumenti finanziari oggetto di valutazione rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato attraverso l'utilizzo di dati forniti dal provider Analysis, basandosi su modelli valutativi che fanno uso di parametri di mercato, desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio;

**Livello 3:** fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili. In assenza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento di valutazione o per strumenti simili, il management effettua stime ed assunzioni.

#### A.4.4 - Altre informazioni

Non vi sono informazioni rilevanti di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

### INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

#### PARTE A - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

##### A.4.5 Gerarchia del fair value

###### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.166.536	2.069.768	-	20.236.304
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.166.536</b>	<b>2.069.768</b>	<b>-</b>	<b>20.236.304</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La tabella di cui sopra è stata compilata considerando che:

- Nel livello 1 sono classificati titoli di debito, relativi a stato, banche, assicurazioni, finanziarie, titoli di capitale quotati in mercati attivi così come definiti dallo IFRS 13;
- Nel livello 2: sono riportati titoli di debito, nello specifico obbligazioni bancarie, e quote di fondi la cui valutazione si basa su parametri di mercato osservabili (comparable approach);
- Nel livello 3 sono classificate attività finanziarie la cui valutazione si fonda su modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Gli strumenti classificati in questo livello della gerarchia del Fair Value sono determinati sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato. Il Confidi non possiede titoli annoverabili in questa categoria.

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente livello 3

Non sono esposte in bilancio variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.*

Attività Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	(2016)				(2015)			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	458.260	458.260	-	-	458.323	458.323	-	-
2. Crediti	6.400.545	-	-	-	6.500.043	-	-	-
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>6.858.805</b>	<b>458.260</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.958.365</b>	<b>458.323</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Debiti	(1.115.451)	-	-	-	(972.094)	-	-	-
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>(1.115.451)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(972.094)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Secondo quanto disposto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 è necessario fornire evidenza dell'ammontare del c.d. "day one profit or loss" ovvero delle differenze tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento iniziale (prezzo della transazione) ed il valore determinato alla medesima data attraverso l'utilizzo di una tecniche di valutazione che non sono rilevate immediatamente a Conto Economico, in base a quanto previsto dai paragrafi AG76 e AG76A dello IAS 39. La Società non ha posto in essere operazioni per le quali emerga, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo della transazione ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

# PARTE “B”

---

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

---

**ATTIVO**
**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10**
**1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

Voci/Valori	Totale (2016)	Totale (2015)
a) Cassa	659	1.029
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>659</b>	<b>1.029</b>

**Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40**
**4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voci/Valori	(2016)			(2015)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	16.823.097	695.073	-	16.086.861	748.840	-
- Titoli strutturati	311.736	-	-	607.306	-	-
- Altri titoli di debito	16.511.361	695.073	-	15.479.555	748.840	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	1.343.439	1.374.694	-	2.300.965	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.166.536</b>	<b>2.069.768</b>	<b>-</b>	<b>18.387.825</b>	<b>748.840</b>	<b>-</b>

Il Management del Confidi, al fine di continuare a garantire un buon livello di remuneratività dalla gestione del portafoglio in un'ottica di diversificazione del portafoglio sia in termini di strumenti che di emittenti ha continuato a reindirizzare in parte le proprie scelte d'investimento, accelerando investimenti verso la componente azionaria, obbligazionaria corporate e verso fondi comuni d'investimento (OICR).



**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale (2016)	Totale (2015)
<b>Attività finanziarie</b>	<b>20.236.304</b>	<b>19.136.666</b>
a) Governi e Banche Centrali	12.089.195	10.526.461
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	5.624.648	6.603.741
d) Enti finanziari	1.580.843	1.355.831
e) Altri emittenti	941.618	650.634
<b>Totale</b>	<b>20.236.304</b>	<b>19.136.666</b>

Si fa presente che non si hanno titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad inadempienza probabile.

**Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50**
**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Valore di bilancio (2016)	Fair value (2016)			Valore di bilancio (2015)	Fair value (2015)		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>458.260</b>	<b>458.260</b>	-	-	<b>458.323</b>	<b>458.323</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli	458.260	458.260	-	-	458.323	458.323	-	-
a) Governi e Banche Centrali	458.260	458.260	-	-	458.323	458.323	-	-
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
<b>Totale</b>	<b>458.260</b>	<b>458.260</b>	-	-	<b>458.323</b>	<b>458.323</b>	-	-

L1= livello 1 prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;

L2= livello 2 modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

L3= livello 3 modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

**Sezione 6 - Crediti - Voce 60**
**6.1 Crediti verso banche**

Composizione	Totale (2016)				Totale (2015)			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	4.298.268	4.298.268	-	-	4.795.617	4.795.617	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	150.000	150.000	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.448.268</b>	<b>4.448.268</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.795.617</b>	<b>4.795.617</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L1= livello 1 prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;

L2= livello 2 modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

L3= livello 3 modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

La voce comprende i saldi dei conti correnti attivi, disponibili ed indisponibili, detenuti presso le banche per un importo pari a 3.698.268 euro, 600.000 euro riguardanti depositi vincolati presso istituti creditizi e 150.000 euro relativi all'acconto sull'operazione di *tranchéd cover* stipulata tra L'RTI del Mediterraneo e MPS.

**6.3 Crediti verso clientela**

Composizione	Totale (2016)					Totale (2015)						
	Bonis	Valore di bilancio		Fair value			Bonis	Valore di bilancio		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	1.936.543	-	-	1.936.543	-	-	1.564.957	-	-	1.564.957
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti	-	-	1.936.543	-	-	1.936.543	-	-	1.564.957	-	-	1.564.957
di cui: da escussione di garanzie e impegni			1.936.543			1.936.543			1.564.957			1.564.957
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	165.734					165.734	139.469					139.469
<b>Totale</b>	<b>165.734</b>	<b>-</b>	<b>1.936.543</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.102.277</b>	<b>139.469</b>	<b>-</b>	<b>1.564.957</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.704.426</b>

I crediti verso clientela per attività in bonis sono riconducibili essenzialmente a commissioni da incassare nei confronti dei soci. I crediti deteriorati fanno riferimento alle escussioni espresse al netto delle rettifiche di valore.

### Sezione 10 - Attività materiali - voce 100

#### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2016)	Totale (2015)
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>2.558.416</b>	<b>2.695.709</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.521.507	2.620.942
c) mobili	27.161	62.816
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	9.749	11.951
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.558.416</b>	<b>2.695.709</b>

Nella tabella trovano allocazione l'immobile acquisito da Credimpresa, comprensivo delle relative spese di ristrutturazione, nonché i mobili, gli arredi e gli altri beni utilizzati a scopo strumentale.

#### 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

VOCI	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	3.314.505	325.308	-	271.054	3.910.867
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	693.564	262.491	-	259.104	1.215.159
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>2.620.941</b>	<b>62.817</b>	-	<b>11.950</b>	<b>2.695.708</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	970	-	4.088	5.058
B.1 Acquisti	-	-	970	-	4.088	5.058
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	99.435	36.626	-	6.290	142.351
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	99.435	36.626	-	6.290	142.351
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>2.521.506</b>	<b>27.161</b>	-	<b>9.748</b>	<b>2.558.415</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	793.000	299.116	-	265.395	1.357.511
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>3.314.506</b>	<b>326.277</b>	-	<b>275.143</b>	<b>3.915.926</b>
E. Valutazione al costo	-	3.314.506	326.277	-	275.143	3.915.926

## Sezione 11 - Attività immateriali - voce 110

## 11.1 Attività immateriali: composizione della voce 110

Voci/Valutazione	Totale (2016)		Totale (2015)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>	1.826	-	3.531	-
2.1 di proprietà	1.826	-	3.531	-
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>1.826</b>	<b>-</b>	<b>3.531</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>1.826</b>	<b>-</b>	<b>3.531</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.826</b>	<b>-</b>	<b>3.531</b>	<b>-</b>

## 11.2 Attività immateriali : variazioni annue

VOCI	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.531</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.705</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	1.705
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.826</b>

**Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 120 (Attivo) e 70 (Passivo)**
**12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

Descrizione	Totale (2016)	Totale (2015)
Attività fiscali correnti	44.206	35.204
Attività fiscali anticipate	-	-
<b>Totale</b>	<b>44.206</b>	<b>35.204</b>

La voce, composta esclusivamente da attività fiscali correnti, comprende i crediti verso Erario per ritenute subite.

**12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"**

Descrizione	Totale (2016)	Totale (2015)
Passività fiscali correnti	12.000	18.000
Passività fiscali anticipate	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.000</b>	<b>18.000</b>

Le imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate a patrimonio netto.

**12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

Nessuna variazione d'imposta anticipata nell'anno 2016.

**Sezione 14 - Altre Attività - voce 140**
**14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"**

Descrizione	Totale (2016)	Totale (2015)
Depositi Cauzionali	4.392	4.392
Altre	204.056	232.747
<b>Totale</b>	<b>208.449</b>	<b>237.140</b>

La voce comprende risconti attivi per 169.932 euro rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio e relativi alle provvigioni riconosciute ai collaboratori esterni della rete commerciale, ratei attivi per 4.240 euro e ritenute subite su interessi attivi per 11.771 euro.

**PASSIVO**
**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**
**1.1 Debiti**

Voci	Totale (2016)			Totale (2015)		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
I. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
I.1 Pronti contro termine						
I.2 altri finanziamenti						
2. Altri debiti	795.506		319.945	938.275		33.819
<b>Totale</b>	<b>795.506</b>	<b>-</b>	<b>319.945</b>	<b>938.275</b>	<b>-</b>	<b>33.819</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
<b>Totale Fair value</b>	<b>795.506</b>	<b>-</b>	<b>319.945</b>	<b>938.275</b>	<b>-</b>	<b>33.819</b>

La voce si riferisce a debiti verso banche riguardo al mutuo stipulato con Unicredit per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la società pari a 795.506 euro, quota parte relative a posizioni controgarantite liquidate da MCC in attesa di definizione delle attività di recupero del confidi per 311.685 euro e crediti verso soci per 8.260 euro.

**SEZIONE 7 – Passività fiscali – voce 70**

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell'attivo.

**Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**
**9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"**

Descrizione	Totale (2016)	Totale (2015)
Debiti verso fornitori	27.316	23.900
Debiti verso erario per somme da versare	25.844	35.623
Debiti verso Enti previdenziali	38.284	45.197
Debiti a vista verso la clientela	296.317	121.679
Depositi cauzionali ricevuti	10.985	5.927
Debiti Verso il personale per competenza	97.623	78.543
Versamenti Soci quote iscrizioni	11.135	7.515
Contributi in c/interessi	128.622	125.700
Fondo Antiusura L. 108/96	309.542	309.542
Fondo Garanzia Interconsortile	26.269	34.090
Apporto a fondo rischi art. 10 lettera dello statuto	207.408	277.582
Fondo Svalutazione Crediti di Firma	11.893.652	11.449.750
Ratei Passivi	105.458	75.495
Risconti Passivi IAS	793.142	885.789
Risconti Passivi IAS a copertura bonis	513.588	560.148
Depositi cauzionali soci	29.786	109.048
Erario c/I.V.A.	216	0
<b>Totale</b>	<b>14.515.186</b>	<b>14.145.525</b>

La voce 90 fa riferimento prevalentemente a:

- *fondo svalutazione Crediti di firma* per 11.893.652 euro riferito al fondo stanziato a presidio del rischio di default su crediti di firma in sofferenza, in inadempienza probabile e scaduto deteriorato (*Past Due*);
- *risconti passivi IAS* su commissioni attive pari a (1.306.731) euro: sono stati calcolati, per l'esercizio 2016 riscontando le commissioni attive derivanti dal flusso garantito del 2016 per il 100% *pro rata temporis* lungo la durata del finanziamento sottostante la garanzia: una parte (513.588 euro) vengono utilizzati come svalutazione collettiva sui bonis;
- *fondo antiusura* ricevuto dal Ministero del Tesoro ai sensi della L.108/96 art.15 pari a 309.542 euro, al fine di garantire, per un importo massimo dell'80%, linee di fido a favore di pmi a rischio usura;
- *debiti verso fornitori* pari a 27.316 euro si riferiscono a fatture da pagare;
- *debiti verso enti previdenziali* per 38.284 euro, fanno riferimento a ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente versati nel mese di gennaio 2017;
- *debiti a vista verso la clientela* per 296.317 euro fa riferimento a quote da rimborsare ai soci.

**Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100**
**10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

VOCI	Totale (2016)	Totale (2015)
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>259.148</b>	<b>225.998</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>45.431</b>	<b>21.563</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	45.431	21.563
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>14.981</b>	<b>(11.587)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	14.981	(11.587)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>289.598</b>	<b>259.148</b>

**10.2 Altre informazioni**

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19. La valutazione attuariale del T.F.R. del personale dipendente evidenzia 10.420 euro di riserva patrimoniale poste nell'apposita riserva patrimoniale alla voce 170 "Riserve da valutazione".

**Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110**
**11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"**

Voci/Valori	Totale (2016)	Totale (2015)
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
2.1 controversie legali	30.600	30.000
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.600</b>	<b>30.000</b>

Il fondo, stimato in 30.600 euro, si riferisce al lodo arbitrale 2009 (16.100 euro) ed ad una controversia nei confronti di un agente in attività finanziaria (14.500 euro). Lo stesso fondo fa riferimento alla probabilità di soccombenza considerando anche le spese legali.



**11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"**

Voci/Valori	Totale (2016)	Totale (2015)
Saldo iniziale 01/01/2016	30.000	51.000
Incrementi	600	-
Decrementi	-	21.000
<b>Saldo finale al 31/12/2016</b>	<b>30.600</b>	<b>30.000</b>

**Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150,160**
**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Importo (2016)	Totale (2015)
<b>I. Capitale</b>	<b>14.543.166</b>	<b>14.708.015</b>
1.1 Azioni ordinarie	14.543.166	14.708.015
1.2 Altre azioni (da specificare)	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.543.166</b>	<b>14.708.015</b>

Il capitale sociale esprime il valore delle quote di Credimpresa, sottoscritte e versate dai soci, e da aumenti di capitale. Al 31.12.2016 risulta sottoscritto un capitale sociale di 14.543.166 euro interamente versato, di cui 1.875.148 euro per "Integrazione fondo rischi Regione 2006-2008-2009", ai sensi della legge 17 dicembre 2012, n. 221, del Decreto Sviluppo che introduce alcune misure volte a rafforzare il patrimonio dei confidi vigilati. In particolare le disposizioni relative ai confidi sono contenute nell'art. 36 del decreto, che prevede per i confidi vigilati la possibilità di "imputare a fondo consortile, capitale sociale, ad apposita riserva ad accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle Regioni o di altri enti pubblici". Nell'anno i soci hanno versato quote sociali per 307.653 euro, rimborsate/recesse quote per 419.413 euro ed esclusioni per 42.431 euro.

**12.5. Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"**

Voci	Legale	Riserva per contributi pubblici	Fondi rischi indisponibili	Contributi soci a titolo definitivo	Contributo Regionale unitantum	Utili a nuovo	Altre riserve	Riserva PTA	Totale
<b>A. Esistenze iniziali (01/01/2016)</b>	-	-	-	-	-	(1.593.116)	454.311	(1.095.565)	(2.234.370)
<b>B. Aumenti</b>	-	55.360	-	-	-	(31.111)	426.088	-	450.337
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	(31.111)	426.088	-	-
B.2 Altre variazioni	-	55.360	-	-	-	-	-	-	450.337
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali (31/12/2016)</b>	-	55.360	-	-	-	(1.624.227)	880.399	(1.095.565)	(1.784.033)

La voce "Riserve" da un lato si decrementa per effetto della perdita riferita al 2015 portata a nuovo (31.111 euro) e contestualmente si incrementa per effetto dell'apporto al fondo rischi definitivo per 426.088 euro e 55.360 euro relativi al contributo regionale integrazione fondo rischi. In definitiva le Riserve risultano al 31.12.2016 negative e pari a 1.784.333 euro.

**Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da Valutazione"**

Voci	Leggi speciali di rivalutazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Utili/Perdite attuariali su piani prev. Benef. dipend.	Partecipazioni valutate al P.N.	Totale
<b>A. Esistenze iniziali (01/01/2016)</b>		<b>1.213.860</b>	<b>(13.518)</b>	-	<b>1.200.342</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>1.648.045</b>	<b>23.939</b>	-	<b>1.671.984</b>
B.1 Attribuzioni di utili		-	-	-	-
B.2 Altre variazioni		1.648.045	23.939	-	1.671.984
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1.970.209</b>	-	-	<b>1.970.209</b>
C.1 Utilizzi		7.639	-	-	7.639
- copertura perdite		7.639	-	-	-
- distribuzione		-	-	-	-
- trasferimento a capitale		-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	1.962.570	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali (31/12/2016)</b>	-	<b>891.696</b>	<b>10.421</b>	-	<b>902.116</b>

Le riserve di valutazione relative ad Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) di decrementano nell'anno complessivamente di 322.164 euro.

La riserva da valutazione originata dall'attualizzazione del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto in applicazione dello IAS 19 risulta positiva e pari a 10.421 euro.

**Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)**

Descrizione	31/12/2016	Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
Riserva legale	0	A, B	-
Riserva per contributi pubblici	0	B	-
Fondi rischi indisponibili	0	B	-
Contributi soci a titolo definitivo	0	A, B	-
Altre Riserve	880.100	A, B	-
Contributo Regionale una tantum	0	AB	-
Riserva FTA	(1.095.565)	B	-

Legenda:

A: aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

# PARTE “C”

---

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

---

**Sezione 1 Interessi - Voci 10 e 20**
**1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2016)	Totale (2015)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	505.925	-	-	505.925	511.592
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.687	-	-	17.687	17.641
5. Crediti	-	-	44.462	44.462	79.582
- 5.1 Crediti verso banche	-	-	44.462	44.462	79.582
- 5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
- 5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>523.612</b>	<b>-</b>	<b>44.462</b>	<b>568.074</b>	<b>608.815</b>

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

Analitico Voce 10	2016	2015
C/C bancari disponibili	20.418	40.283
C/C bancari indisponibili	11.852	23.614
Interessi attivi attività finanziarie AFS	505.925	511.592
Interessi attivi attività finanziarie HTM	17.687	17.641
Interessi attivi Depositi Vincolati	12.192	15.685
Interessi attivi Diversi	-	10
<b>Totale</b>	<b>568.074</b>	<b>608.825</b>

**1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"**

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale (2016)	Totale (2015)
1. Debiti verso banche	2.898	-	-	2.898	6.171
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	11.534	-	-	11.534	-
7. Altre passività	-	-	-	-	17.850
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.432</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.432</b>	<b>24.021</b>

Gli oneri finanziari sono relativi al piano di ammortamento sul mutuo Unicredit per l'acquisto della sede.

**Sezione 2 – Composizione voci 30 e 40**
**2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

Dettaglio	Totale (2016)	Totale (2015)
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	2.103.354	1.969.956
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	8.750	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni (da specificare)	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.112.104</b>	<b>1.969.956</b>

La voce accoglie i ricavi derivanti dall'attività caratteristica di rilascio della garanzia da parte di Credimpresa comprendente sia le commissioni di garanzia incassate annualmente, sia quelle legate alla durata del finanziamento, incassate anticipatamente e riscontate per la quota di competenza dell'esercizio. L'importo di euro 8.750 è relativo all'erogazione da parte del Confidi di prodotti e servizi per attività residuali, connesse e strumentali.

**2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"**

Dettaglio/Settori	Totale (2016)	Totale (2015)
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni (da specificare)	252.803	213.537
<b>Totale</b>	<b>252.803</b>	<b>213.537</b>

La voce "altre commissioni" comprende le provvigioni passive, di competenza dell'esercizio, pagate alla rete commerciale pari a 252.803 euro.

**Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - VOCE 50**
**3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

Voci/ Proventi	Totale (2016)		Totale (2015)	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	39.548	4.355	14.120	-
3. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-
<b>4. Partecipazioni</b>	-	-	-	-
4.1 per attività di merchant banking	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>39.548</b>	<b>4.355</b>	<b>14.120</b>	<b>-</b>

Sono riferiti a dividendi su titoli di capitale e quote di fondi OICR staccati nel corso dell'esercizio.

**Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90**
**7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/Componenti reddituali	Totale (2016)			Totale (2015)		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	7.642	(7.640)	2	3.338	(14.578)	(11.235)
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	7.642	(7.640)	2	3.338	(14.578)	(11.235)
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (1)</b>	<b>7.642</b>	<b>(7.640)</b>	<b>2</b>	<b>3.338</b>	<b>(14.578)</b>	<b>(11.235)</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>7.642</b>	<b>(7.640)</b>	<b>2</b>	<b>3.338</b>	<b>(14.578)</b>	<b>(11.235)</b>

La voce accoglie il risultato netto tra plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di titoli AFS.

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento- Voce 100**
**8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale (2016)	Totale (2015)
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
<b>2.1 Crediti deteriorati acquistati</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altri crediti</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	(649.564)	-	36.209	-	(613.355)	(366.604)
<b>3.1 Crediti deteriorati acquistati</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Altri crediti</b>	(649.564)	-	36.209	-	(613.355)	(366.604)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(649.564)	-	36.209	-	(613.355)	(366.604)
<b>Totale</b>	<b>(649.564)</b>	<b>-</b>	<b>36.209</b>	<b>-</b>	<b>(613.355)</b>	<b>(366.604)</b>

La voce accoglie le rettifiche e le riprese operate nell'esercizio per:

- perdite definitive su crediti pari a 49.171 euro;
- rettifiche di valore su crediti per cassa pari a 600.392 euro a seguito di escussioni subite;
- riprese di valore pari a 36.209 euro per l'attualizzazione IAS del fondo crediti per cassa.

**8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale (2016)	Totale (2015)
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	512.432	-	-	-	512.432	915.113
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>512.432</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>512.432</b>	<b>915.113</b>

Le rettifiche di valore su crediti di firma si decrementano rispetto al precedente esercizio del 44%.

**Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110**
**9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	Totale	Totale
	(2016)	(2015)
1) Personale dipendente	<b>(913.309)</b>	<b>(875.028)</b>
a) salari e stipendi	(687.701)	(661.547)
b) oneri sociali	(177.390)	(189.503)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(2.288)	(2.415)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(45.930)	(21.563)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare estemi:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	(2.600)	(45.300)
3. Amministratori e Sindaci	(42.389)	(41.508)
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
<b>Totale</b>	<b>(955.699)</b>	<b>(961.836)</b>

**9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**
**Personale al 31 Dicembre 2016**

		2016	2015
Palermo	Quadri	1	1
	Impiegati	16	16
	<b>Sub-totale</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
Catania	Quadri	0	0
	Impiegati	1	1
	<b>Sub-totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Siracusa	Quadri	0	0
	Impiegati	1	0
	<b>Sub-totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
Part Time		3	3
<b>Totale</b>		<b>22</b>	<b>21</b>



**9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"**

Dettaglio	Importo 2016	Importo 2015
Acquisti Beni Strumentali < 516	2.202	1.474
Utenze	18.586	27.236
Cancelleria varia	5.132	3.807
Postali, Valori Bollati, Agenzie	6.080	6.982
Assistenza Software+Hardware	0	404
Contributi associativi, Ispez.	18.529	14.390
Servizi pulizia uffici	7.251	7.272
Consulenze Tecniche	9.064	87.846
Spese recupero crediti/legali	20.668	32.692
Spese pubblicitarie	450	5.169
Spese commerciali varie	28.423	37.229
Spese auto	13.468	9.178
Canone locazione immobili	12.400	12.000
Spese Condominiali	7.859	10.337
Canoni Diversi/informatico-Manutenzioni	72.038	93.828
Spese varie	14.321	14.262
IMU+Tares+Tari	24.398	24.624
<b>Totale</b>	<b>260.867</b>	<b>388.731</b>

La voce "altre spese amministrative" si decrementa nel 2016 del 32,89% rispetto al 2015 per via del risparmio di alcuni costi sostenuti nel 2015 (Società di Revisione, Internal Audit e sistema informatico) e nella consulenza ricevuta sul progetto di fusione saltato.

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120**
**10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>142.351</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>142.351</b>
1.1 di proprietà	142.351	0	0	142.351
a) terreni	-	-	-	0
b) fabbricati	99.435	-	-	99.435
c) mobili	36.626	-	-	36.626
d) strumentali	0	-	-	0
e) altri	6.290	-	-	6.290
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>142.351</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>142.351</b>

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130**
**11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	1.706	-	-	1.706
2.1 di proprietà	1.706	-	-	1.706
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.706</b>	-	-	<b>1.706</b>

**Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150**
**13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Descrizione	Accantonamenti	Riattribuzioni Eccedenze
1. Accantonamenti al fondo quiescenza	-	-
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri	-	-
a) controversie legali	600	-
b) oneri per il personale	-	-
c) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>600</b>	-

**Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**
**14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"**

Descrizione	2016	2015
<b>Proventi:</b>	<b>412.040</b>	<b>559.265</b>
Comm. Spese Di Istruttoria	178.485	204.866
Altri Ricavi & Proventi Imponibili - fitti attivi -	61.258	57.538
Arrotondamenti Attivi	11	43
Soprapvenienze Attive	162.959	291.656
Ribassi e abbuoni attivi	58	1
Varie/Artigiancassa	8.210	5.160
Altri proventi ed oneri straordinari	1.060	0
<b>Oneri:</b>	<b>82.439</b>	<b>139.415</b>
Arrotondamenti Passivi	18	44
Soprapvenienze Passive	40.723	112.963
Varie	779	2.453
Abbuoni E Sconti Passivi	40.918	23.956
<b>Altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>329.601</b>	<b>419.850</b>

Tra i proventi di gestione vengono annoverate le commissioni d'Istruttoria (178.485 euro), i fitti attivi (61.258 euro), le sopravvenienze attive (162.959) di cui (62.959) per perdite definitive, commissioni anni pregressi (44.411), rettifiche anni regressi (54.135) ;

Tra gli oneri di gestione risultano gli abbuoni e gli sconti passivi (40.918 euro), rettifiche anni pregressi (32.693) commissioni non di competenza (7.901).

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**
**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Componenti/Valori		Totale (2016)	Totale (2015)
1.	Imposte correnti	12.000	18.000
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4.	3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 Variazione delle imposte anticipate	-	-
5.	Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>		<b>12.000</b>	<b>18.000</b>

L'IRAP è stata calcolata ai sensi dell'art. 10 comma 1 D.Lgs. 446/97, richiamato da art. 13 comma 47 D.L. 269/2003. Nel calcolo si è tenuto conto altresì delle deduzioni da base imponibile, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 446/97.

**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio**

Imposta IRAP		Base imponibile	Imposta
Retribuzione personale dipendente		778.514	
Base imponibile IRAP teorica		778.514	
IRAP teorica	4,82%		37.524
Deduzione cuneo fiscale		529.532	
Base imponibile IRAP		248.982	
<b>IRAP di competenza dell'esercizio</b>	<b>4,82%</b>		<b>12.001</b>

Imposta IRES		Base imponibile	Imposta
Avanzo dell'esercizio		284.790	
+ <i>Variazioni in aumento</i>		0	
- <i>Variazioni in diminuzione</i>			
(Destinazione avanzo a riserva indivisibile)		(284.790)	
Base imponibile IRES teorica		0	0
<b>IRES di competenza dell'esercizio</b>			<b>0</b>

**Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni**
**19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	(2016)	(2015)
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestito su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	568.074	-	-	-	-	2.112.104	2.680.178	2.578.781
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	568.074	-	-	-	-	2.112.104	2.680.178	2.578.781
<b>Totale</b>	<b>568.074</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.112.104</b>	<b>2.680.178</b>	<b>2.578.781</b>

# PARTE “D”

---

## ALTRE INFORMAZIONI

---

## Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

**D. GARANZIE E IMPEGNI**
**D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Importo (2016)	Importo (2015)
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>87.978.226</b>	<b>91.358.681</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	87.978.226	91.358.681
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>909.196</b>	<b>1.052.358</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	909.196	1.052.358
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	<b>8.521.718</b>	<b>5.415.488</b>
	8.521.718	5.415.488
<b>Totale</b>	<b>97.409.141</b>	<b>97.826.528</b>

**D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione**

Voce	Totale (2016)			Totale (2015)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	-	-	-	-	-	-
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>4.335.423</b>	<b>2.398.880</b>	<b>1.936.543</b>	<b>3.720.628</b>	<b>2.155.671</b>	<b>1.564.957</b>
- da garanzie						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	4.335.423	2.398.880	1.936.543	3.720.628	2.155.671	1.564.957
<b>Totale</b>	<b>4.335.423</b>	<b>2.398.880</b>	<b>1.936.543</b>	<b>3.720.628</b>	<b>2.155.671</b>	<b>1.564.957</b>

**D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità**

	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate - sofferenze		Altre rilasciate deteriorate		Accantonamenti totali
	Controgarantie	Altre	Controgarantie	Altre	Controgarantie	Altre	
	Valore lordo	Valore lordo	Valore lordo	Valore lordo	Valore lordo	Valore lordo	
<b>Tipologia di rischio assunto</b>							
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:							
garanzie finanziarie a prima richiesta							
altre garanzie finanziarie							
garanzie di natura commerciale							
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzaninie:</b>							
garanzie finanziarie a prima richiesta		150.000					
altre garanzie finanziarie		150.000					
garanzie di natura commerciale							
<b>Garanzie rilasciate pro quota:</b>							
garanzie finanziarie a prima richiesta	28.889.646	26.938.360	3.894.386	483.204	3.377.244	5.040.435	881.517
altre garanzie finanziarie	28.889.646	26.467.467	3.880.416	477.963	3.377.244	5.000.383	872.732
garanzie di natura commerciale	-	470.893	13.970	5.241	-	40.052	8.765
<b>Totale</b>	<b>28.889.646</b>	<b>27.080.360</b>	<b>3.894.386</b>	<b>483.204</b>	<b>3.377.244</b>	<b>5.040.435</b>	<b>881.517</b>



**D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie**

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>36.147.306</b>	-	-	<b>27.925.524</b>
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	36.147.306	-	-	27.925.524
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
<b>Altre garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>13.970</b>	-	-	<b>11.705</b>
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	13.970	-	-	11.705
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
<b>Garanzie di natura commerciale controgarantite da:</b>	<b>-</b>	-	-	<b>-</b>
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>36.161.276</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.937.229</b>

**D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:</b>	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:</b>	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate pro quota:</b>	4.553	-	1.281	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	4.515	-	1.281	-
altre garanzie finanziarie	38	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.553</b>	<b>-</b>	<b>1.281</b>	<b>-</b>

**D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti**

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre rilasciate deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa	-	-	-	-	-	-
Garanzie	-	1.560.000	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.560.000</b>	-	-	-	-

**D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock**

Tipo Garanzia	Valore Nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta</b>	<b>3.242.482</b>	<b>378.029</b>	<b>1.830.745</b>
A. Controgarantite		378.029	89.293
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			-
Altre garanzie pubbliche			-
Intermediari vigilati			-
Altre garanzie ricevute			-
B. Altre		-	1.741.452
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>30.285</b>		<b>21.619</b>
A. Controgarantite		-	-
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			-
Altre garanzie pubbliche			-
Intermediari vigilati			-
Altre garanzie ricevute			-
B. Altre	30.285	-	21.619
<b>Garanzie di natura commerciale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>3.272.766</b>	<b>378.029</b>	<b>1.852.364</b>

**D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Tipo Garanzia	Valore Nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta</b>	<b>1.162.998</b>	<b>17.545</b>	<b>447.190</b>
A. Controgarantite		17.545	1.014
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		17.545	1.014
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute	-	-	446.176
B. Altre	-	-	-
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>11.179</b>		<b>3.018</b>
A. Controgarantite	-	-	-
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute	-	-	3.018
B. Altre	-	-	-
<b>Garanzie di natura commerciale</b>			
A. Controgarantite	-	-	-
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.174.176</b>	<b>17.545</b>	<b>450.208</b>

**D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza**

	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.983.194	17.497.567	13.970	441.882	-	-
(B) Variazioni in Aumento:	1.452.757	2.301.850	-	33.844	-	-
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	113.964	33.830	-	-	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.338.793	2.264.638	-	11.178	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	-	3.382	-	22.666	-	-
(C) Variazioni in Diminuzione:	555.536	996.346	-	91.446	-	-
(c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-	-	-	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	64.864	-	-	-	-
(c3) escussioni	516.102	663.859	-	22.298	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	39.434	267.623	-	69.148	-	-
(D) Valore lordo finale	3.880.415	18.803.071	13.970	384.280	-	-

**D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.618.684	6.930.888	-	51.415	-	-
(B) Variazioni in Aumento:	3.112.916	3.054.059	-	22.937	-	-
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	3.081.059	2.842.289	-	22.937	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	64.864	-	-	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	31.857	146.906	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	2.354.357	4.984.565	-	34.299	-	-
(c1) uscite verso garanzie in bonis	747.449	1.946.464	-	19.100	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	1.338.793	2.264.638	-	11.178	-	-
(c3) escussioni	-	23.750	-	-	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	268.115	749.713	-	4.021	-	-
(D) Valore lordo finale	3.377.243	5.000.382	-	40.053	-	-

**D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>29.353.035</b>	<b>31.975.313</b>	-	<b>545.090</b>	-	-
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>20.747.281</b>	<b>26.131.706</b>	-	<b>20.298</b>	-	-
(b1) garanzie rilasciate	19.640.739	23.686.954	-	-	-	-
(b2) altre variazioni in aumento	1.106.542	2.444.752	-	20.298	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>21.210.670</b>	<b>30.079.552</b>	-	<b>94.495</b>	-	-
(c1) garanzie non escusse	18.015.647	11.033.444	-	71.558	-	-
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	3.195.023	2.876.119	-	22.937	-	-
(c3) altre variazioni in diminuzione	-	16.169.989	-	-	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>28.889.646</b>	<b>28.027.467</b>	-	<b>470.893</b>	-	-

**D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi**

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>14.124.443</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.799.497</b>
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	1.799.497
B.2 altre variazioni in aumento	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.139.936</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	195.970
C.2 riprese di valore da incasso	406.369
C.3 cancellazioni	537.597
C.4 altre variazioni in diminuzione	-
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>14.784.003</b>

**D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo Totale (2016)	Importo Totale (2015)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.236.304	19.136.666
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	458.260	458.323
5. Crediti verso banche	4.448.268	4.795.617
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	2.102.277	1.704.426
8. Attività materiali	2.558.416	2.695.709

**D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Rassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:</b> garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:</b> garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	-	<b>105.035</b> 105.035	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate pro quota:</b> garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	<b>1.483.268</b> 1.483.268	<b>702.286</b> 702.286	-	-	-	<b>252.803</b> 252.803
<b>Totale</b>	<b>1.483.268</b>	<b>807.321</b>	-	-	-	<b>252.803</b>

**D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	-	-	2.901.619
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-	-	11.154	116.000	11.648.990
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS	-	-	-	-	60.378
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	38.462	400.000	484.058
F - COSTRUZIONI	-	-	2.692	28.000	8.084.839
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	-	-	88.462	920.000	33.682.007
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	-	-	3.167.012
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	-	-	4.615	48.000	7.100.348
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	-	-	535.850
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	-	-	634.982
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	-	-	378.177
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE	-	-	-	-	900.509
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI	-	-	-	-	2.164.242
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	104.891
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	-	-	832.665
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIME	-	-	-	-	606.416
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	-	-	4.615	48.000	1.585.722
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRA TERRITOR.	-	-	-	-	47.476
<b>Totale</b>	-	-	<b>150.000</b>	<b>1.560.000</b>	<b>74.920.183</b>

**D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
ABRUZZO	-	-	-	-	213
CALABRIA	-	-	-	-	122.941
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	14.924
LAZIO	-	-	-	-	357.320
LOMBARDIA	-	-	-	-	267.430
PIEMONTE	-	-	-	-	149
SARDEGNA	-	-	-	-	35.780
SICILIA	-	-	150.000	1.560.000	74.021.010
TOSCANA	-	-	-	-	64.262
VENETO	-	-	-	-	36.154
<b>Totale</b>	-	-	<b>150.000</b>	<b>1.560.000</b>	<b>74.920.183</b>

**D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	126
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-	2	606
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS	-	-	1
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE	-	1	17
F - COSTRUZIONI	-	1	495
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	-	10	2.148
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	176
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	-	1	468
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	53
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	28
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	11
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	-	-	40
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO,	-	-	130
P - ISTRUZIONE	-	-	23
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	39
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	-	-	48
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	-	1	122
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRA TERRITOR.	-	-	6
<b>Totale</b>	-	<b>16</b>	<b>4.537</b>

**D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO	-	-	1
CALABRIA	-	-	1
EMILIA ROMAGNA	-	-	3
LAZIO	-	-	10
LOMBARDIA	-	-	4
PIEMONTE	-	-	1
SARDEGNA	-	-	2
SICILIA	-	16	4.510
TOSCANA	-	-	4
VENETO	-	-	1
<b>Totale</b>	-	<b>16</b>	<b>4.537</b>

**D.19 - Stock e dinamica del numero di associati**

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI	TOTALI
A. Esistenze iniziali	3.266	4.729	7.995
B. Nuovi associati	-	-	383
C. Associati cessati	-	-	251
D. Esistenze finali	3.206	4.921	8.127

**F. Operatività con fondi di terzi**
**F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego**

Voci/Fondi	Totale 2016		Totale 2015	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività in bonis</b>	-	-	-	-
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
di cui: per merchant banking				
- garanzie e impegni				
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>126.367</b>	<b>15.796</b>	<b>126.367</b>	<b>15.796</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni	126.367	15.796	126.367	15.796
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>160.303</b>	<b>20.038</b>	<b>159.997</b>	<b>20.000</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	160.303	20.038	159.997	20.000
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
<b>2.3 Esposizioni ristrutturate</b>	-	-	-	-
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>	-	-	-	-
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
<b>Totale</b>	<b>286.671</b>	<b>35.834</b>	<b>286.364</b>	<b>35.796</b>



**F.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio**

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	-	-	-
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni			
- partecipazioni			
di cui: per merchant banking			
<b>2. Attività deteriorate</b>	286.671	-	-
<b>2.1 Sofferenze</b>	126.367	-	-
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	126.367		
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	160.303	-	-
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	160.303		
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni			
<b>2.3 Esposizioni ristrutturare</b>	-	-	-
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni			
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>	-	-	-
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni			
<b>Totale</b>	<b>286.671</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**F.3 - Altre informazioni**
**F.3.1 - Attività a valore su fondi di terzi**

VOCI	Saldo iniziale al 31.12.2015	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Saldo al 31.12.16
	c/c	c/c	c/c	c/c
	13.632	8.213	-	21.845
Fondi di terzi Antiusura	Titoli	Titoli	Titoli	Titoli
	202.679	-	-	202.679
<b>Totale</b>	<b>216.311</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>224.524</b>

---

**SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

---

**3.1 RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Credimpresa sviluppa la propria attività, che ha come contenuto essenziale l'emissione di garanzie, instaurando rapporti con le controparti che sono i soci della cooperativa.

Da maggio 2016 Credimpresa, non avendo i requisiti per iscriversi al nuovo Albo ex art.106 T.U.B e non essendo quindi più intermediario finanziario non è di fatto più sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente a quella delle banche "Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale".

Ciononostante, sempre in un'ottica di mantenimento dei presidi necessari a garantire una sana e prudente gestione secondo quanto stabilito anche dalle nuove "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" di cui alla circolare n.288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti, l'Organo Amministrativo di Credimpresa ritiene ancora valide policies e presidi inerenti il Rischio di Credito ancor di più perchè finalizzate all'iscrizione al nuovo albo degli intermediari finanziari ex art.106 del T.U.B.

In particolare il Confidi assume come definizione generale del Rischio di Credito il "Rischio che si generi una riduzione del valore di un'esposizione creditizia in corrispondenza di un peggioramento inatteso del merito creditizio del prenditore, tra cui l'incapacità manifesta di adempiere in tutto o in parte alle sue obbligazioni contrattuali". In particolare, il rischio di credito si manifesta come risultato del verificarsi di diversi eventi o molteplici fattori, interni ed esterni al Confidi. La scelta strategica di operare in alcuni specifici segmenti di business oppure cambiamenti dello scenario macroeconomico di riferimento, ad esempio, rappresentano alcuni dei fattori che possono influenzare le dinamiche di gestione del rischio di credito.

**2. Politiche di gestione del rischio di credito**

Le Politiche di gestione del rischio di credito del Confidi rappresentano le linee guida che il Confidi intende attuare per la gestione e per il presidio del rischio di credito, in coerenza con la propensione al rischio tempo per tempo definito dal Confidi.

Tali politiche sono pertanto finalizzate a definire la migliore composizione degli impieghi, massimizzando gli obiettivi di mitigazione del rischio e di miglioramento del rendimento. L'individuazione di una politica ottimale, in grado di allocare al meglio le risorse e valorizzare compiutamente le potenzialità aziendali e le prospettive di crescita, impone quindi un preventivo esame delle principali variabili economiche e finanziarie di sistema, nonché delle peculiarità che caratterizzano l'operatività del Confidi, tra le quali rilevano:

- la domanda di credito aggregata e per settori economici;
- l'adeguatezza del capitale, attuale e prospettica, in relazione alle strategie aziendali e ai rischi connessi;
- l'efficacia e l'affidabilità dei sistemi di controllo e di gestione dei rischi;
- le modifiche della normativa interna, primaria e secondaria.

Le Politiche di gestione del rischio di credito, definite dal Consiglio d'Amministrazione, si basano quindi sulla definizione degli elementi che caratterizzano l'orientamento del Confidi nell'assunzione e nella gestione del rischio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- dimensione tollerata delle esposizioni deteriorate presenti in portafoglio;
- limiti di concentrazione;
- ammontare complessivo delle "grandi esposizioni";
- obiettivi di mitigazione del rischio tramite acquisizione di controgaranzie.

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il rischio di credito per Credimpresa è generato principalmente dall'attività di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle proprie imprese socie. In particolare questo rappresenta la probabilità che si manifesti l'eventuale insolvenza dei clienti affidati, in seguito alla quale gli Istituti di credito convenzionati possono richiedere l'escussione della garanzia prestata.

La Società si è dotata di un articolato set di regolamenti e procedure utili a disciplinare le fasi dell'intero processo riguardante la gestione delle garanzie:

- **"Indirizzi di politica creditizia e politiche di gestione del rischio di credito"** definisce le linee guida per l'assunzione e la gestione del rischio di credito del Confidi, in coerenza con le indicazioni provenienti dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circ. 288/2015 di Banca d'Italia).
- **"Regolamento sul processo del credito"** definisce, individua ruoli e responsabilità delle diverse strutture organizzative nell'ambito delle fasi del processo suddetto; in particolare, nell'ambito dell'attività di monitoraggio si effettua una valutazione del rischio di deterioramento delle posizioni affidate, attraverso un'attenta valutazione ed analisi di tutti quei fattori, notizie ed informazioni che possono essere sintomatici di un aggravamento delle condizioni di solvibilità dei soci. Nella fase di gestione del contenzioso, la Società entra in contatto con la banca finanziatrice e con il Socio, al fine di concordare eventuali iniziative idonee a regolarizzare la posizione e monitora le eventuali azioni legali di recupero intraprese;
- **"Deleghe in materia di erogazione della garanzia"** stabilisce i limiti e le autonomie deliberative degli organi coinvolti nella concessione e nel rinnovo della garanzia alle imprese socie.

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali viene effettuata, avvalendosi della piattaforma "Minerva" collegata al sistema informatico "Parsifal", utilizzando il metodo standardizzato secondo quanto stabilito dalla circolare Bankit 288/2015.

A tal proposito, Credimpresa si avvale come ECAI ai fini della valutazione del merito creditizio dell'agenzia di rating Moody's.

Nello specifico del processo del credito, nella fase istruttoria, l'Ufficio Fidi svolge analisi quantitative, tendenti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati a mantenere un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria attraverso i bilanci dell'impresa, sintetizzate nel già citato rating interno.

La funzione pianificazione, controllo e Risk Management, in qualità di controllo di II livello, verifica il rispetto dei limiti fissati all'interno degli "Indirizzi di politica creditizia e di gestione del rischio di credito" e monitora trimestralmente l'andamento del portafoglio garantito sottoponendo la reportistica trimestrale agli Organi Direzionali.

Attività specifica sul portafoglio crediti deteriorati viene svolta dall'Area legale e Contenzioso, la quale, recependo il flusso informativo inviato da tutti gli Istituti di Credito convenzionati, classifica il portafoglio deteriorato in base alle categorie, secondo i criteri stabiliti da Banca d'Italia e riassumibili in posizioni scadute deteriorate (*past due*), inadempienze probabili ed in sofferenza.

La stessa Area redige trimestralmente e porta all'attenzione degli organi direzionali la reportistica con evidenza dell'andamento del portafoglio deteriorato scomposto secondo le classi evidenziate di cui sopra.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La valutazione del merito creditizio si fonda sull'effettiva capacità della controparte di generare flussi finanziari necessari a far fronte agli impegni presi. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito assumono rilevanza fondamentale le forme di protezione del rischio, le garanzie personali eventualmente legate all'operazione principale, le garanzie ipotecarie e le eventuali controgaranzie attivabili.

In quest'ottica, il Confidi si avvale, come strumento di riassicurazione, del Fondo Centrale di Garanzia (MCC). Nello specifico, in fase di valutazione della controparte la competente funzione, identificata all'interno dell'Ufficio Fidi, esamina la possibilità di richiedere tale controgaranzia secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo. La copertura fornita dalla controgaranzia sul rischio corso è di norma pari all' 80%.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Al fine di segmentare il portafoglio crediti (di firma e per cassa) in funzione delle caratteristiche andamentali delle posizioni deteriorate nonché dell'intensità di rischio ad esse correlate, il "Regolamento sul processo del credito", recependo le definizioni stabilite dalla circolare n. 217/1996 e successivi aggiornamenti in tema di qualità del credito, prevede la classificazione delle posizioni anomale nelle categorie di Scaduti (Past Due), Incagli, Ristrutturati e Sofferenze.

A tal proposito si evidenzia come a seguito del 13°agg. della circ.217/1996 ed il contestuale aggiornamento delle definizioni di attività finanziarie deteriorate, a decorrere dalle segnalazioni riferite al 31.03.2016, le stesse risultano così ripartite:

- Sofferenze;
- Inadempienze probabili;
- Esposizioni scadute deteriorate;
- Esposizioni oggetto di concessioni (forbearance).

La proposta di variazione di grado di rischio è portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa dell'Ufficio Legale e Contenzioso.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Totale (2016)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					17.518.170	17.518.170
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					458.260	458.260
3. Crediti verso banche					4.298.268	4.298.268
4. Crediti verso clientela	1.936.543			165.734		2.102.277
5. Attività finanziarie valutate al fair value						-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2016</b>	<b>1.936.543</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>165.734</b>	<b>22.274.697</b>	<b>24.376.974</b>
<b>Totale 2015</b>	<b>1.564.957</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>139.469</b>	<b>22.089.641</b>	<b>23.794.067</b>

**2. Esposizioni creditizie**
**2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto**

Tipologie esposizioni valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	187.090	138.698	621.773	3.365.746	-	2.376.763	-	1.936.543
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	12.821.431	-	-	12.821.431
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>187.090</b>	<b>138.698</b>	<b>621.773</b>	<b>3.365.746</b>	<b>12.821.431</b>	<b>2.376.763</b>	<b>-</b>	<b>14.757.974</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	31.499.416	-	-	-	-	11.896.978	-	19.602.438
b) Non deteriorate	-	-	-	-	65.909.725	-	510.262	-
<b>TOTALE B</b>	<b>31.499.416</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.909.725</b>	<b>11.896.978</b>	<b>510.262</b>	<b>19.602.438</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>31.686.506</b>	<b>138.698</b>	<b>621.773</b>	<b>3.365.746</b>	<b>78.731.156</b>	<b>14.273.741</b>	<b>510.262</b>	<b>34.360.412</b>

Si precisa che le rettifiche di valore di portafoglio sui bonis fanno riferimento alla quota parte dei risconti passivi su commissioni attive.

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	9.619.000	-	-	9.619.000
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	-	-	-	<b>9.619.000</b>	-	-	<b>9.619.000</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	-	-	-	<b>9.619.000</b>	-	-	<b>9.619.000</b>

**2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni**
**2.3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	da Aaa a Aa3	da A1 a A3	da Baa1 a Baa3	da Ba1 a Ba3	da B1 a B3	Caal e inferiori		
A. Esposizioni per cassa	-	-	4.800.182	-	-	-	-	4.800.182
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	4.800.182	-	-	-	-	4.800.182

**MAPPING DEI RATING RILASCIATI DA MOODY'S**
**Metodo standardizzato**

Rating a lungo termine per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali; banche multilaterali di sviluppo; imprese e altri soggetti.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI	
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali (*)	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Moody's	
1	0%	20%	20%	20%	da Aaa a AA3	
2	20%	50%	50%	50%	da A1 a A3	
3	50%	100%	50%	100%	da Baa1 a Baa3	
4	100%	100%	100%	100%	da Ba1 a Ba3	
5	100%	100%	100%	150%	da B1 a B3	
6	150%	150%	150%	150%	Caal e inferiori	

(\*) In base a quanto stabilito dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" per queste categorie si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso l'Amministrazione Centrale dello Stato nel quale tali soggetti hanno la sede principale.

**Rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese**

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI	
		Moody's	
1	20%	P-1	
2	50%	P-2	
3	100%	P-3	
da 4 a 6	150%	NP	

### 3. Concentrazione del Credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una esposizione eccessiva verso singole controparti, intese come singoli soci e come gruppi di soci connessi, verso soggetti appartenenti allo stesso settore economico o alla stessa area geografica.

Le controparti a cui si rivolge e con cui opera Credimpresa sono essenzialmente piccole e medie imprese e microimprese che svolgono attività artigiana e commerciale nella regione Sicilia. Il portafoglio garanzie del Confidi è, quindi, molto concentrato sia da un punto di vista territoriale che settoriale.



3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni Controparti	TOTALE 2016											
	Governi		Altri enti pubblici		Setore finanziario		Setore di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altre esposizioni	
	Espos. netta	val. specifiche	val. di portafoglio	Espos. netta	val. specifiche	val. di portafoglio	Espos. netta	val. specifiche	val. di portafoglio	Espos. netta	val. specifiche	val. di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 SofitENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni				9.853	20.100		1.926.690	2.356.663				
A.2 Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.3 Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							133.726			250		
A.4 Esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	12.547.555			9.769.000								
<b>Totale A</b>	<b>12.547.555</b>			<b>9.778.854</b>	<b>20.100</b>		<b>2.058.416</b>	<b>2.356.663</b>		<b>250</b>		
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 SofitENZE				274.256	205.396		11.909.292	10.610.433		2.946		3.191
B.2 Inadempienze probabili				16.725	6.186		5.337.657	967.903		792		293
B.3 Altre attività deteriorate				34.104	1.795		1.982.957	69.268				
B.4 Esposizioni non deteriorate				812.41,29		1.315	65.316,300		508.940	1.921		7
<b>Totale B</b>				<b>406.316</b>	<b>213.377</b>	<b>1.315</b>	<b>84.546,206</b>	<b>11.647,603</b>	<b>508,940</b>	<b>5,659</b>		<b>3,484</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>12,547,555</b>			<b>10,185,160</b>	<b>233,477</b>	<b>1,315</b>	<b>86,596,622</b>	<b>14,001,267</b>	<b>508,940</b>	<b>5,909</b>		<b>3,484</b>

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Arce geografiche	Totale 2016									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettilifiche valore complessive	Espos. netta	Rettilifiche valore complessive	Espos. netta	Rettilifiche valore complessive	Espos. netta	Rettilifiche valore complessive	Espos. netta	Rettilifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 SofitENZE	1.936.543	2.376.763								
A.2 Inadempienze Probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			300.422							
A.4 Esposizioni non deteriorate	22.140.009		300.422							
<b>Totale A</b>	<b>24,076,552</b>	<b>2,376,763</b>	<b>300,422</b>							
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 SofitENZE	12.230.203	10.851.534								
B.2 Inadempienze Probabili	5.355.174	974.382								
B.3 Altre attività deteriorate	2.017.061	71.062								
B.4 Altre esposizioni	65.399.463	510.262								
<b>Totale B</b>	<b>85,001,901</b>	<b>12,407,240</b>								
<b>Totale (A+B)</b>	<b>109,078,453</b>	<b>14,784,003</b>	<b>300,422</b>							

### 3.3 Grandi esposizioni

Secondo l'art. 392 della CRR viene definita grande esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile dell'ente.

Secondo quanto previsto dall'art. 395 della CRR, per grande esposizione s'intende l'ammontare dell'esposizione che superi il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o 150 milioni di euro, se superiore, purchè siano rispettate le condizioni previste

Fino al 31.12.2017 gli intermediari finanziari, che assumono posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, ma comunque entro il 40% di esso, rispettano un requisito patrimoniale a fronte della quota della posizione di rischio eccedente il suddetto limite del 25%: in particolare si applica uno specifico requisito patrimoniale, crescente all'aumentare dell'eccedenza.

Il requisito patrimoniale è soddisfatto con capitale primario di classe 1.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, Credimpresa risulta avere, al 31 dicembre 2016, due posizioni annoverabili come "grande esposizione" entrambi riferibili ad Istituti di Credito.

### 3.3 Grandi esposizioni

Descrizione	
a) Ammontare (valore di bilancio)	3.376.949
a) Ammontare (valore ponderato)	3.376.949
b) Numero	2

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

Credimpresa non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto non detiene attualmente un portafoglio di negoziazione di vigilanza superiore al 5% del totale dell'attivo e comunque superiore a 15 milioni di euro: pertanto è escluso dalla determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato.

Il Confidi investe la liquidità detenuta in strumenti finanziari con il solo fine di ottenere dall'investimento un rendimento sotto forma di interessi e non sotto forma di utili di negoziazione o frutto di speculazioni generate dalla volatilità degli strumenti finanziari.

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI

In linea generale il rischio di tasso consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria dell'Intermediario, determinando una variazione del valore economico dello stesso.

Il Confidi, come detto, svolge in misura prevalente il rilascio di garanzie mutualistiche a favore delle PMI socie. Tale attività non comporta di per sé il sorgere di un rischio tasso di interesse fin tanto che la garanzia rimanga *in bonis*. L'esposizione al rischio di tasso è misurata con riferimento alle attività e passività comprese nel portafoglio immobilizzato. L'analisi di sensibilità ha rilevato un'esposizione

abbastanza contenuta rispetto al rischio in oggetto vista anche la natura degli strumenti detenuti in portafoglio.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si espone di seguito il portafoglio distribuito per durata residua

#### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta denominazione: EURO

Voci durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>3.864.002</b>	<b>17.927.375</b>	<b>963</b>	<b>214.802</b>	<b>1.706.979</b>	<b>662.853</b>	-	-
1.1 Titoli di debito		17.518.170		100.378	204.109	153.772		
1.2 Crediti	3.864.002	409.205	963	114.424	1.502.870	509.081		
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>319.945</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	319.945							
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1 ASPETTI GENERALI

Il rischio di prezzo è il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi. Attualmente non sussiste tale rischio, in considerazione del fatto che nel portafoglio della Società sono presenti investimenti azionari di modesto valore.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1 ASPETTI GENERALI

La Società non detiene poste in divisa estera pertanto non risulta esposta a rischi su cambi.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di generazione di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, catastrofi naturali; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione. Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni (SCI), dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti. Per presidiare il rischio in parola, il Confidi si avvale dei Regolamenti e delle procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle circolari operative inviate al personale dipendente dalla Direzione e/o dalla funzione di Compliance. Tra i primi riveste particolare importanza il "Regolamento Interno" quale documento che definisce compiutamente i livelli di responsabilità propri di ciascun segmento e figura dell'organigramma societario.

Con riferimento ai presidi organizzativi, assume rilevanza, il ruolo della funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina). Nell'ottica dell'aggiornamento e del miglioramento continuo delle competenze interne, soprattutto delle funzioni direzionali e con responsabilità di controllo, il Confidi valuta e approva annualmente un piano di formazione del proprio personale dipendente oltre che organizzare momenti formativi interni.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al fine della determinazione del rischio operativo la normativa di Banca d'Italia prevede tre metodi di calcolo, caratterizzati da livelli crescenti di complessità nei processi per l'identificazione, la gestione e il controllo del rischio, nella misurazione dell'esposizione e nei meccanismi di governo societario: metodo Base (BIA- Basic Indicator Approach), metodo Standardizzato (TSA- Traditional Standardised Approach) e metodo Avanzato (AMA – Advanced Measurement Approaches).

Credimpresa utilizza il metodo BIA, in base al quale il rischio operativo è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel "margine di intermediazione".

L'assorbimento patrimoniale relativo al rischio operativo al 31.12.2016 è pari a 354.841 euro come si evince dalla tabella sotto:

	Anno		
	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
<b>Margine di Intermediazione</b>	2.295.870	2.344.104	2.456.848
<b>Indicatore Rilevante</b>	2.365.607		
<b>Requisito Patrimoniale</b>	354.841		

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITA'.

Il rischio di liquidità, definito dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, si manifesta come difficoltà o impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento alla naturale scadenza a causa di incapacità nel reperire i fondi necessari (Funding Liquidity Risk) ovvero a causa di limiti allo smobilizzo delle attività (Market Liquidity Risk).

Il Confidi, in quanto cooperativa di garanzia collettiva fidi che non esercita attività di raccolta presso il pubblico, rinviene i suoi impegni di pagamento in via pressoché esclusiva nelle richieste di escussione delle garanzie presentate dalle banche. Il rischio di liquidità, in questo contesto, può quindi essere descritto come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento in ragione di: un impatto del rischio di credito sul sistema bancario tale da attivare l'escussione di una quantità di garanzie e per volumi superiori alle riserve di liquidità a disposizione del Confidi; condizioni di mercato tali da pregiudicare lo smobilizzo dei titoli detenuti nel portafoglio di proprietà (nei tempi e/o nelle condizioni di realizzo).

Il Confidi si avvale di una policy "Governare e Gestione del rischio di Liquidità" dove sono declinate le disposizioni interne che disciplinano e definiscono le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio; in particolare le linee guida su cui si fonda il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità del Confidi:

- il modello organizzativo preposto a presidio del rischio di liquidità con l'assegnazione di ruoli e responsabilità alle funzioni organizzative coinvolte nel processo di gestione e controllo della liquidità;
- le politiche di gestione del rischio di liquidità sia a breve termine (entro 1 mese) nell'ambito della c.d. liquidità operativa che a medio/lungo termine (entro 12 mesi) relativamente alla c.d. liquidità strutturale con l'indicazione dei principali strumenti utilizzati per il monitoraggio;
- il *Contingency Funding Plan (CFP)* che prevede una descrizione degli indicatori di supporto all'individuazione di possibili situazioni di crisi, unitamente ai processi organizzativi e agli interventi volti a ristabilire la condizione di normalità della gestione della liquidità;
- le linee di controllo della gestione rischio di liquidità;

- Il monitoraggio degli indicatori definiti dal Consiglio di Amministrazione e la verifica del rispetto di limiti operativi sono avvenuti a cura del Risk Manager, con cadenza trimestrale.

Dalle analisi effettuate nel corso del 2016 non sono emersi particolari fabbisogni di liquidità, né in scenari di normale operatività né in scenari di stress.

Gli indicatori oggetto di monitoraggio definiti dal Consiglio di Amministrazione hanno evidenziato infatti una adeguata capacità da parte del Confidi di far fronte alle uscite attese, sia per escussioni che gestionali, con le entrate derivanti dalle proprie riserve di liquidità (depositi disponibili e titoli in portafoglio)

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**
**Valuta denominazione: EURO**

Voci/Sezioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	-	-	-	-	153.535	29.184	12.264.611	-	352.527	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	30.779	25.339	6.566.393	-	1.605.842	-	-
A.2 Altri titoli di debito	1.156	-	-	-	309.207	963	114.435	163.162	1.344.656	526.236	-
A.3 Finanziamenti	3.864.002	-	-	100.000	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	-	34.204	34.204	68.407	268.233	271.197	68.266	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	319.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	81.143	-	-	-
- posizioni lunghe	8.440.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	8.521.718	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Caranzie finanziarie rilasciate	127.582	2.009	12.650	86.060	465.898	185.660	219.518	1.332.926	4.198.138	2.058.852	-
C.6 Caranzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	12.000	156.413	4.162	305.813	1.072.882	1.914.294	-

**SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**
**4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**
**4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Nella gestione del patrimonio la Società persegue obiettivi volti a mantenere costantemente un livello di patrimonializzazione adeguato per sostenere lo sviluppo e le aspettative prospettiche delle attività. Il patrimonio si compone del Capitale Sociale, interamente versato, della Riserva Legale, delle Riserve di utili non distribuiti, delle Riserve di valutazione, nonché dell'utile/perdita dell'esercizio.

**4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo (2016)	Importo (2015)
1. Capitale	14.543.166	14.708.015
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	(1.784.333)	(2.234.370)
- di utili	(1.624.227)	(1.593.116)
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(1.624.227)	(1.593.116)
- altre	(160.106)	(641.253)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	902.116	1.200.342
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	891.696	1.213.861
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	10.420	(13.519)
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	284.790	(31.111)
<b>Totale</b>	<b>13.945.738</b>	<b>13.642.876</b>

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	Totale (2016)		Totale (2015)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.033.111	(199.953)	1.246.065	(52.111)
2. Titoli di capitale	65.564	(28.336)	50.107	(36.031)
3. Quote di O.I.C.R.	37.183	(15.873)	23.272	(17.441)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.135.858</b>	<b>(244.163)</b>	<b>1.319.444</b>	<b>(105.583)</b>



**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

Attività/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.193.955</b>	<b>14.076</b>	<b>5.830</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>979.153</b>	<b>558.316</b>	<b>110.576</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	979.153	558.316	110.576	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>1.347.589</b>	<b>535.164</b>	<b>95.097</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	1.332.310	535.164	95.097	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	7.639	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	7.639	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>825.519</b>	<b>37.229</b>	<b>21.309</b>	-

**4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**
**4.2.1 FONDI PROPRI**
**4.2.1.1 INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA**

Il management di Credimpresa, come già detto in precedenza, nonostante abbia perso lo status di intermediario finanziario, in un'ottica di sana e prudente gestione, continua a ritenere indispensabili alcuni indicatori di solidità patrimoniale anche alla luce delle novità introdotte da Basilea 3: al fine di comparare i dati patrimoniali ante Basilea 3, vengono inseriti i dati "ex Basilea 2" relativi al patrimonio di vigilanza 2015.

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività del Confidi. I Fondi Propri ed i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione delle istruzioni per la redazione de "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina di Banca d'Italia sui Fondi Propri e sui coefficienti di vigilanza.

Il Confidi, coerentemente alla propria classe di appartenenza ai fini regolamentari (Classe 3), misura il capitale interno mediante metodi standardizzati e semplificati - senza dunque il ricorso a modelli sviluppati internamente - per tutte le categorie di rischio misurabile elencate nel paragrafo precedente.

Il totale Fondi Propri di Credimpresa, al 31 dicembre 2016, ammonta ad euro 12.638.890 ed è costituito esclusivamente da Capitale Primario di Classe 1 (CET 1) per euro 12.638.890. Risultano pari a zero sia il Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1) che il Capitale di Classe 2 (T2).

**4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

	Totale (2016)	Totale (2015)
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>13.945.739</b>	<b>14.066.762</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	- 1.124.098	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/-)</b>	<b>12.821.641</b>	-
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	- 182.751	-
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)</b>	<b>12.638.890</b>	<b>12.425.485</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	86.963	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	- 86.963	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	- 91.376	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	91.376	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>12.638.890</b>	<b>13.026.150</b>

**4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE**
**4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Conformemente a quanto previsto nelle "Istruzioni di Vigilanza" per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale», il Confidi definisce in piena autonomia il processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione, proprio in forza della responsabilità in materia di supervisione strategica, nonostante non sia più intermediario finanziario vigilato, ha continuato ad adottare la normativa interna al fine d'individuare i rischi a cui Credimpresa incorre nella conduzione della propria attività, regolamentando i ruoli e le competenti funzioni interne.

Credimpresa ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

**4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2016	2015	2016	2015
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>114.903.729</b>	<b>114.710.807</b>	<b>50.958.982</b>	<b>63.519.681</b>
1. Metodologia standardizzata	114.903.729	114.710.807	50.958.982	63.519.681
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>3.057.538</b>	<b>3.811.181</b>
<b>B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			-	-
<b>B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO</b>			-	-
<b>B.4 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>354.841</b>	<b>350.347</b>
1. Metodo base			354.841	350.347
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>			-	-
<b>B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>3.412.379</b>	<b>4.161.528</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			50.958.978	63.517.930
C.2 Capitale primario di classe I/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			24,77%	19,50%
C.3 Capitale di classe I/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			24,77%	19,50%
C.4 TOTALE fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			24,77%	20,50%

## Sezione - 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	296.790	(12.000)	284.790
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(8.958)		(8.958)
50.	Attività non correnti in via di dismissione:			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	(14.559)		(14.559)
	c) altre variazioni	22.198		22.198
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(1.319)</b>		<b>(1.319)</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>295.471</b>	<b>(12.000)</b>	<b>283.471</b>

**Sezione – 6 Operazioni con parti correlate**
**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Il compenso del Direttore Generale è conforme a quanto previsto per la funzione di responsabilità diretta/indiretta relativa al controllo dell'attività. Il rapporto è regolato da un contratto a tempo indeterminato (livello quadro).

**6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore amministratori e sindaci**

Garanzie rilasciate Amministratori	31.12.2016		31.12.2015	
	NUMERO	SALDO CONTABILE	NUMERO	SALDO CONTABILE
Garanzie rilasciate Amministratori	7	461.500	14	637.673

Le garanzie su esposte sono state rilasciate a favore degli amministratori, nessuna garanzia è stata rilasciata a componenti del collegio sindacale.

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo ed alla Società di Revisione sono specificati nella tabella di seguito riportata:

Compensi rilasciati	31.12.2016		31.12.2015	
	NUMERO	SALDO CONTABILE	NUMERO	SALDO CONTABILE
Consiglio di amministrazione	5	20.950	5	23.916
Collegio sindacale	3	18.087	3	17.593
Società di revisione (solo 1° trim 2016)	1	630	1	16.465

**6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Al 31.12.2016 Credimpresa ha in essere contratti di fornitura con imprese associate come da seguente tabella:

VOCI	Società collegate	Dirigenti e Organi di controllo	Altre parti correlate	Totale
ATTIVITA'				-
PASSIVITA'				-
RICAVI			13.849	13.849
COSTI			4.339	4.339

## Sezione – 7 Altri dettagli informativi

**Informazioni art. 3 L.R. 11/2005**

Al fine dei requisiti richiamati dall'art. 3 della Legge Regionale 11/2005 si riportano i dati nelle seguenti tabelle:

**TABELLA 1**

IMPORTI EURO RELATIVI AL SINGOLO ANNO	2016	2015	Differenza
Richiesto	80.363.444	81.793.910	(1.430.466)
Finanziato	54.998.709	53.359.717	1.638.992
Garantito	27.203.204	25.780.509	1.422.695
Controgarantito	40.779.509	41.080.117	(300.608)

**TABELLA 2**

NUMERO PRATICHE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2016	2015	Differenza
Deliberate	1.281	1.214	67
Concesse	799	829	(30)
Ritirate	76	74	2
Controgarantito	1.038	921	117

**TABELLA 3**

	2016	2015	Differenza
Garanzie rilasciate nel singolo anno su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale	18.787.480	18.909.000	(121.520)

**TABELLA 4**

	2016	2015	Totale
Numero Totale Pratiche garantite	4.553	4.563	(10)
Numero Totale Pratiche controgarantite	2.674	2.165	509

**TABELLA 5**

	2016	2015	Differenza
Importo totale garantito	88.887.423	92.411.040	(3.523.617)
Importo totale controgarantito	46.383.537	40.491.500	5.892.037

**TABELLA 6**

IMPORTI IN EURO RELATIVI AL SINGOLO ANNO	2016	2015	Differenza
Ammontare Fondo rischi	12.407.240	12.051.024	356.216
Ammontare Fondo rischi quota regionale *		-	-
Ammontare patrimonio di Vigilanza	12.638.889	13.642.701	(1.003.812)
Escussioni al 31.12.2015	4.335.423	3.720.628	614.795

TABELLA 7

NUMERO IMPRESE TOTALE	2016	2015	Differenza
ARTIGIANATO	327	306	21
COMMERCIO	699	647	52
INDUSTRIA	52	55	(3)
SERVIZI	180	175	5

TABELLA 8 MOVIMENTO FONDI INDISPONIBILI C/BANCHE

Banche	Fondi indisponibili al 31.12.2015			Movimenti				Fondi indisponibili al 31.12.2016		Totale
	per rischi in garanzie	per rischi in sofferenza	TOTALE	trasferimenti a sofferenze	** prelievi definitivi & Decrem.	recuperi *	incrementi	rischi in garanzia	rischi in sofferenza	
B.C.C. SAN BIAGIO PLATANI	61.845		61.845				106	61.952	-	61.952
B.C.C.DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	166.147		166.147		5.157			160.990	-	160.990
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	100.038		100.038		19.489			80.549	-	80.549
BANCA INTESA SANPAOLO	477.780		477.780	287.735	67.968		320.544	730.356	287.735	442.621
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	10.932	63.384	74.316		76.422		39.728	37.622	-	37.622
BANCO POPOLARE	-		-					-	-	-
B.C.C.DON RIZZO	90.320		90.320	82.388			293	90.613	82.388	8.225
B.C.C. SAN MICHELE	1.990		1.990		89			1.901	-	1.901
B.C.C. SAN GIUSEPPE	736.649		736.649	23.649	695.764		2.072	42.957	23.649	19.308
CREDITO SICILIANO	138.828		138.828	44.257	233.956		160.116	64.988	44.257	20.731
GRUPPO UNICREDIT	273.420	104.712	378.132		253.556		12.212	136.788	-	136.788
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	66.092	226.652	292.744	7.553	103.226		40.756	230.275	7.553	222.721
CREDITO EMILIANO	118		118				117	235	-	235
BANCA NUOVA	115.286		115.286		74.563		11.667	52.390	-	52.390
B.C.C. VALLE DEL TORTO (EX LERCARA FRIDDI)	53.359		53.359				763	54.122	-	54.122
B.C.C. VALLEDOLMO	8.529		8.529				103	8.632	-	8.632
BANCA SELLA SPA	26.406		26.406	57.825	1.562		35.004	59.848	57.825	2.023
<b>TOTALI</b>	<b>2.327.740</b>	<b>394.748</b>	<b>2.722.488</b>	<b>503.408</b>	<b>1.531.751</b>	<b>-</b>	<b>623.482</b>	<b>1.814.218</b>	<b>503.408</b>	<b>1.310.811</b>

\*somme rientrate come fondi rischi in garanzia dai fondi in sofferenza a seguito di recuperi. I fondi di garanzia monetari trovano corrispondenza nella voce del passivo fondi rischi di garanzia. Eventuali differenze troveranno corrispondenza in altre posizioni.

**TABELLA 9 MOVIMENTI FONDI RISCHI DI GARANZIA**

ORIGINE	Saldo al 31.12.2015	INCREMENTI	UTILIZZI	Saldo al 31.12.2016
Contributi dei consorziati	729.533	426.088	149.436	1.006.185
<b>Contributi di terzi (specificare):</b>	<b>309.541</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>364.901</b>
- Contributi Ministero dell'Economia Fondo antiusura	309.541			309.541
Interessi Maturati				
- Contributi Regionali Integrazione Fondo Rischi		55.360		55.360
Altri				
<b>Totale</b>	<b>1.039.074</b>	<b>426.088</b>	<b>149.436</b>	<b>1.371.086</b>

Copia su supporto informatico conforme all' originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Palermo, autorizzata con provvedimento Prot. N. 128690/02 del 05 Dicembre 2002, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Palermo 2.

Il Presidente  
Credimpresa Soc. Coop.  
Armando Caravello





**CREDIMPRESA S.c.r.l.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**  
**ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**  
**e ai sensi art. 14 D.Lgs. 39/2010**

***Ai Signori Soci della Società Cooperativa CREDIMPRESA***

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come rappresentato in Relazione sulla Gestione, la società ha redatto il Bilancio al 31.12.2016 in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, recepiti dalle nuove istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari") ed utilizzati facoltativamente dal confidi in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS" stabiliti per i cosiddetti "Confidi minori".

Il Bilancio è stato redatto in un'ottica di continuità aziendale, considerata anche la capacità patrimoniale del Confidi di coprire i rischi ai quali lo stesso è esposto.

Il 2016 è stato un anno di transizione per il sistema dei confidi e per Credimpresa.

Con l'entrata a regime della riforma del Titolo V del TUB, disposta dal d.lgs 141/2010, e terminato il 12 maggio 2016 il periodo transitorio volto ad assicurare l'ordinato passaggio dal vecchio al nuovo regime normativo, Credimpresa, in conseguenza dell'innalzamento della soglia dimensionale da 75 a 150 milioni di attività finanziarie, come previsto dalla suddetta riforma, si è trovata nel "limbo" alla stregua di altri confidi nazionali, non abbastanza grande per essere annoverato tra i "grandi" intermediari vigilati e probabilmente troppo grande per essere considerato tra i "confidi minori". Proprio quest'ultima, appare oggi, la dimensione nella quale si colloca Credimpresa, in attesa del costituendo albo *ex art.112 TUB* al quale dovrà iscriversi e che sarà sottoposto alla vigilanza di un Organismo dotato di autonomia organizzativa, statutaria e

finanziaria: al suddetto Organismo, infatti, sono attribuiti maggiori poteri di controllo sui confidi minori rispetto a quelli previsti in precedenza avendo la possibilità di richiedere dati ed altre informazioni, verificare, anche mediante ispezioni, la conformità dell'operatività svolta con le disposizioni di legge, procedere alla cancellazione dall'elenco nei casi previsti. Resta fermo il coinvolgimento della Banca d'Italia nel comparto, chiamata a sua volta a vigilare, secondo criteri di proporzionalità ed economicità, sull'Organismo al fine di verificare l'adeguatezza delle procedure adottate per lo svolgimento dell'attività.

▪ ***Attività di vigilanza ai sensi art. 2429 comma 2 c.c.***

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge, di statuto e di Vigilanza e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Le procedure interne aziendali sono in fase di costante monitoraggio e miglioramento da parte delle diverse funzioni.

Abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza del capitale a coprire i rischi ai quali è esposto il Confidi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei

documenti aziendali, e a tale riguardo non si rilevano eventi particolari da segnalare.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi i seguenti fatti significativi .

Il Management di Credimpresa ha proseguito nella valutazione di possibili opzioni aggregative con interlocutori sia a carattere regionale che nazionale.

E' stato stipulato in data 27.12.2016 da alcuni Confidi siciliani il Contratto di Rete al fine, da un lato, di condividere le proprie risorse e di accrescere la capacità innovativa e la competitività sul mercato, e dall'altro, di razionalizzare la gestione amministrativa delle imprese aderenti, innalzare il livello qualitativo delle attività e dei servizi erogati, e ridurre contestualmente i costi di gestione; aspetto non secondario assume l'accesso alla somma dei 225 milioni di euro previsti dalla legge di stabilità 2014 per il rafforzamento del sistema dei confidi e riservati a Confidi o rete di Confidi con garanzie rilasciate totali pari ad almeno 150 mln di euro.

### ***Bilancio d'esercizio***

Relativamente al progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo indiretto), Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori, si evidenzia un utile dell'esercizio di euro 284.790.

Le risultanze patrimoniali e reddituali dell'esercizio sono desumibili, per riassunto, dal bilancio di esercizio nei termini seguenti:

#### **STATO PATRIMONIALE**

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Attività	29.908.664	29.067.644
Passività	15.962.925	15.424.767
Capitale e Riserve	13.660.949	13.673.987
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>284.790</b>	<b>-31.111</b>

L'ammontare del finanziato nell'anno 2016 ammonta ad € 54.998.709, di cui controgarantito € 40.779.509, pari al 74,15%. Le garanzie complessivamente rilasciate nell'anno 2016 (valore residuo) ammontano ad € 27.203.204.

Lo stock di garanzie in essere al 31.12.2016 (valore residuo) ammonta ad € 88.887.423.

Le componenti reddituali evidenziano a loro volta le seguenti risultanze:

### CONTO ECONOMICO

	2016		2015	
<b>Margine di interesse</b>	<b>553.642</b>		<b>584.804</b>	
<b>Commissioni Nette</b>	<b>1.859.301</b>		<b>1.756.420</b>	
<b>Utile/Perdita da cessione/riacquisto attività finanziarie</b>	<b>43.905</b>		<b>2.880</b>	
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>2.456.848</b>		<b>2.344.103</b>	
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni finanziarie	-	1.125.787	-	1.281.717
Spese amministrative	-	1.219.216	-	1.350.567
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	142.351	-	143.075
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	1.706	-	1.706
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	600		-
Altri proventi e oneri di gestione		329.601		419.850
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>296.790</b>	-	<b>13.111</b>
<b>Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>296.790</b>	-	<b>13.111</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	12.000	-	18.000
<b>Risultato dell'attività corrente al netto delle imposte</b>		<b>284.790</b>	-	<b>31.111</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>284.790</b>	-	<b>31.111</b>

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punto 5) c.c., rileviamo che non esistono iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2015 costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punto 6) c.c., rileviamo che non esiste iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2015 alcun avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

▪ **Attività di Revisione Legale ai sensi art. 14 D.Lgs. 39/2010**

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio al 31.12.2016, composto dai documenti descritti al precedente paragrafo.

Gli amministratori sono responsabili della redazione e della rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base dell'attività di revisione legale.

Abbiamo svolto l'attività di revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio d'esercizio al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione del Bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio in esame fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credimpresa società cooperativa al 31.12.2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

## **Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalla norma di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Credimpresa società cooperativa, con il Bilancio d'esercizio al 31.12.2016.

A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Credimpresa società cooperativa al 31.12.2016.

### ***Conclusioni***

In considerazione di quanto esposto, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Palermo, 10 aprile 2017

**Il Collegio Sindacale**

  
\_\_\_\_\_  
(Dott. Giuseppe Figlioli - Presidente)

  
\_\_\_\_\_  
(Dott. Angelo Dimarco - Sindaco effettivo)

  
\_\_\_\_\_  
(Dott. Alfredo Maranzano - Sindaco  
effettivo)